



Alperia S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Alperia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Alperia S.p.A. e controllate (Gruppo Alperia) al 30 giugno 2025. I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Alperia al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.



Shape the future
with confidence

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 24 aprile 2025 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 2 agosto 2024 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato intermedio.

Verona, 25 agosto 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Tosi', is written over the printed name.

Daniele Tosi
(Revisore Legale)

GRUPPO ALPERIA

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2025

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

| | |
|---------------------------------------|---------------------------|
| Presidente | Kröss Flora Emma |
| Vice Presidente | Marchi Mauro |
| Consigliere e Direttore Generale | Amort Luis |
| Consigliere e Vice Direttore Generale | Acuti Paolo |
| Consigliere | Mattivi Markus |
| Consigliere | Vicidomini Daniela |

Consiglio di Sorveglianza

| | |
|-----------------|-------------------------|
| Presidente | Peluso Maurizio |
| Vice Presidente | Spögler Luitgard |
| Componente | Mayr Manfred |
| Componente | Paler Silvia |
| Componente | Parolin Stefano |
| Componente | Sparber Wolfram |

Società di Revisione **EY Spa**

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025

| | |
|---|----|
| Dati energetici a livello nazionale..... | 5 |
| Quadro di settore..... | 7 |
| Fatti di rilievo del semestre..... | 17 |
| Passività potenziali | 27 |
| Operazioni con parti correlate | 37 |
| Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società..... | 39 |
| Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo e relative azioni di mitigazione | 39 |
| Informativa sugli strumenti finanziari derivati..... | 43 |
| Situazione del Gruppo e andamento sulla gestione | 43 |
| Evoluzione prevedibile della gestione..... | 47 |

Schemi di bilancio e note illustrative al 30 giugno 2025

| | |
|---|----|
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | 49 |
| Conto economico consolidato | 50 |
| Conto economico consolidato complessivo | 51 |
| Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 52 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 54 |
| Note illustrative | 57 |

GRUPPO ALPERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2025

Dati energetici a livello nazionale

Nei primi sei mesi del 2025, si è registrato in Italia un leggero aumento della richiesta di energia elettrica rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari all'0,3%; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

| Bilancio energetico in Italia (GWh) | 1° Semestre 2025 | 1° Semestre 2024 | Variazione % |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Idroelettrica (compreso apporto da pompaggio) | 22.638 | 28.072 | - 19,4% |
| Termica | 71.869 | 64.950 | + 10,7% |
| Geotermica | 2.624 | 2.656 | - 1,2% |
| Eolica | 11.091 | 12.584 | - 11,9% |
| Fotovoltaica | 22.094 | 17.941 | + 23,1% |
| Accumuli stand alone | 513 | 21 | + 2342,9% |
| Produzione totale netta | 130.829 | 126.224 | + 3,6% |
| Importazione | 26.123 | 29.108 | - 10,3% |
| Esportazione | 2.504 | 1.996 | + 25,5% |
| <i>Saldo estero</i> | <i>23.619</i> | <i>27.112</i> | <i>- 12,9%</i> |
| Consumo pompaggi | (1.318) | (1.203) | + 9,6% |
| Assorbimento accumuli stand alone | (568) | (25) | + 2172,0% |
| Richiesta di energia elettrica | 152.562 | 152.108 | + 0,3% |

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, giugno 2025)

La produzione netta del primo semestre 2025 ha registrato un incremento del 3,6%, raggiungendo quota 130,8 TWh; da notare, in particolare, il forte calo della produzione da fonte idraulica (- 19,4%) e della fonte eolica (- 11,9%), a fronte del contestuale incremento della produzione da fonte fotovoltaica (+ 23,1%) e termica (+ 10,7%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) ha fatto segnare un calo pari al 12,9%.

Nel periodo considerato la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili per il 42,5% (nello stesso periodo del 2024: per il 38,2%), da fonti energetiche rinnovabili per il 42,0% (nel 2024: per il 44,0%) e dal saldo estero per la restante quota.

Per quanto attiene le fonti energetiche rinnovabili, il peso della produzione idroelettrica è sceso – nel semestre 2025 – al 33,9% (nel 2024: il 40,7%), mentre il contributo delle restanti fonti è stato in generale aumento rispetto al 2024.

Se si esaminano i dati dei bilanci energetici per singolo mese, si nota come la massima richiesta di energia elettrica fatta registrare nel periodo considerato si è verificata in giugno con 27,6 TWh (nel 2024 si era invece verificata nel mese di gennaio, con la punta che si fermò a quota 26,7 TWh).

Circa il livello dei prezzi delle *commodities* nel mercato energetico, occorre anzitutto considerare che il semestre di riferimento è stato caratterizzato - a livello geopolitico internazionale - da fattori di tensione ed incertezza: oltre al proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina, si è assistito alla guerra Israele – Iran scoppiata il 13 giugno 2025 e terminata il successivo 24 giugno, nella quale sono intervenuti anche gli Stati Uniti; negli USA si è insediato, nel gennaio 2025, il nuovo Presidente che ha inteso modificare profondamente le linee di politica estera, economica ed energetica seguite dalla precedente amministrazione (vedasi, ad esempio, la nuova politica dei dazi commerciali da lui presentata all'inizio del mese di aprile 2025).

Il corrente anno si è aperto con un mercato del gas europeo in tensione dopo il blocco delle forniture russe di gas attraverso l'Ucraina scattato il 1° gennaio 2025, ampiamente anticipato ma non per questo meno gravoso per un sistema già pressato da temperature inferiori agli anni passati, da una scarsa produzione di energia eolica per un autunno privo di vento (il cd. “*Dunkelflaute*”) e da stoccaggi a livelli inferiori rispetto ai due anni precedenti. Ciò si è riflesso nel prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato italiano, che ha visto - nei primi due mesi del 2025 - un importante aumento rispetto al già elevato valore fatto registrare nell'ultimo mese del 2024: il PUN Index GME è infatti salito - nel gennaio 2025 - a 143,03 Euro/MWh e - nel successivo mese di febbraio 2025 – addirittura a 150,36 Euro/MWh.

L'incremento fatto registrare a giugno 2025, invece, è da attribuire ad un incremento dei prezzi del gas, determinato, oltre dalla guerra Israele – Iran, da una flessione dei volumi delle energie rinnovabili da fonte eolica proprio nel momento in cui in Europa si è registrato in diversi Paesi il giugno più caldo di sempre, che ha portato ad un incremento della domanda di energia elettrica per la climatizzazione.

Il valore medio fatto registrare nel corso del periodo in esame (I semestre 2025), nel complesso, è di un importante aumento rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (+ 28,3%): il PUN è infatti passato da circa 93 Euro/MWh medi a circa 120 Euro/MWh.

| Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media mensile (Euro/MWh) | 1° Semestre 2025 | 1° Semestre 2024 | Variazione % |
|---|-------------------------|-------------------------|---------------------|
| Gennaio | 143,03 | 99,16 | +44,2% |
| Febbraio | 150,36 | 87,63 | +71,6% |
| Marzo | 120,55 | 88,86 | +35,7% |
| Aprile | 99,85 | 86,80 | +15,0% |
| Maggio | 93,58 | 94,88 | -1,4% |
| Giugno | 111,78 | 103,17 | + 8,3% |
| Media semestre | 119,86 | 93,42 | + 28,3% |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “*Disciplina dell'assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico*” - la Giunta Provinciale ha approvato, con delibera 5 dicembre 2023 n. 1074, l'individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza il 31 dicembre 2024, o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, che saranno interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizzi, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato - quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni - l'espletamento delle gare con procedura ad evidenza pubblica; si ricorda che le altre due possibilità per l'assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Successivamente, con delibera 17 dicembre 2024 n. 1186, la Giunta Provinciale ha modificato il disposto della già citata delibera 1074/2023, prevedendo che le concessioni, che scadono entro il 27 agosto 2025 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della L.P. 20/2023, sono quelle di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizzi, Curon e Marlengo.

La procedura di assegnazione della concessione di Lappago sarà invece avviata entro il 31 marzo 2029.

Passando ad altri temi, si rammenta che la Giunta Provinciale di Bolzano – con delibera 22 ottobre 2024 n. 913 – ha approvato il regolamento di esecuzione in materia di prestazione energetica nell’edilizia, in attuazione della Direttiva (UE) 2024/1275 (meglio nota come Direttiva “*Casa Green*”), e di bonus energia.

Con detto regolamento sono state definite le caratteristiche tecniche e i provvedimenti di certificazione e di monitoraggio relativi alla prestazione energetica nell’edilizia in un’ottica di incentivazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili: inoltre, sono stati previsti incentivi urbanistici consistenti in possibilità edificatorie aggiuntive, anche nel verde agricolo, affinché - in relazione al consumo energetico - siano soddisfatte non soltanto le prestazioni minime, ma anche raggiunte prestazioni superiori.

Il regolamento è stato messo a disposizione della Commissione europea per eventuali osservazioni ed è entrato in vigore il 21 marzo 2025.

Per quanto attiene la mobilità elettrica in Alto Adige, si segnala che la Giunta Provinciale ha presentato - a fine febbraio 2025 – un ampio pacchetto di misure di sostegno per potenziarla a tutti i livelli.

Ricordando che il settore mobilità è attualmente responsabile del 44% delle emissioni di gas serra altoatesine e che il Piano Clima Alto Adige 2040 mira a ridurre il traffico di veicoli con motore a combustione del 40%, l’obiettivo che si è posto l’esecutivo provinciale consiste nel potenziare in modo mirato gli incentivi per la mobilità elettrica, nell’ampliare le infrastrutture di ricarica e nell’offrire tariffe favorevoli.

In particolare, per quanto attiene la rete di ricarica, la Provincia di Bolzano ha fissato obiettivi chiari: entro la fine del 2026 dovranno esserci in Alto Adige un totale di mille punti di ricarica prevedendone almeno uno in ognuno dei 116 Comuni del territorio.

Con legge provinciale 14 luglio 2025 n. 8 (più nota come “legge omnibus”), la Provincia Autonoma di Bolzano ha introdotto alcune modifiche in tema – tra l’altro - di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, di canoni demaniali idroelettrici e di risparmio energetico: sotto quest’ultimo ambito, è stato previsto che la Provincia possa concedere contributi nella misura massima del 40% delle spese ammesse a contributo per la costruzione di impianti fotovoltaici e coperture fotovoltaiche per parcheggi, finanziati tramite leasing operativo.

Con delibera della Giunta Provinciale del 15 luglio 2025 n. 528, è stato modificato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell’energia da fonti rinnovabili, prevedendo, in particolare:

- la possibilità di installare pannelli fotovoltaici e di collettori solari termici su dighe e muri di laghi artificiali utilizzati per scopi idroelettrici, purchè i relativi impianti idroelettrici abbiano una potenza nominale media superiore a 3 MW;

- la possibilità di installare impianti agrivoltaici nel verde agricolo, previa autorizzazione paesaggistica, a condizione – tra le altre - che le aree interessate soddisfino i seguenti requisiti: siano posizionate ad un'altitudine non superiore a 75 metri sopra la quota del fiume Adige o Isarco, siano adibite a coltivazioni esercitate ininterrottamente negli ultimi 5 anni di mele, pere, ciliegie o susine e il terreno abbia una pendenza massima del 10%.

Passando all'ambito nazionale e, in particolar modo, al tema delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, si ricorda che ormai dal 2023 è partito - all'interno delle forze di Governo - un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte c'è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare l'emergenza siccità verificatasi nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: ad oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

Il Ministro del MASE - in occasione di un'audizione presso la Camera dei Deputati tenutasi il 23 gennaio 2025 - ha affermato che *“La crescente domanda di energia in atto in Asia, i rischi della frammentazione delle supply chain a livello europeo, le tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo (Ucraina e Medio Oriente) e i possibili impatti derivanti dalle situazioni politiche internazionali implicano, tra i diversi effetti, il persistere di condizioni di volatilità dei mercati energetici e di possibili speculazioni”*; in questa occasione il Ministro ha - tra l'altro – affermato che *“con l'obiettivo di favorire il decoupling del prezzo dell'energia elettrica dal prezzo del gas, verrà inoltre valutata, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese”*.

Successivamente, verso metà febbraio 2025, in occasione di un dibattito avvenuto in Senato in merito al rincaro del prezzo dell'energia elettrica verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, è stata approvata una mozione che impegna il Governo a predisporre le modifiche normative finalizzate *“ad introdurre misure funzionali a contenere il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso anche evitando che si generino eccessive rendite inframarginali per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili e che, al contempo, a) siano efficaci già nel breve termine; b) non presentino criticità sotto il profilo della legittimità; c) non scoraggino i necessari investimenti; d) siano effettivamente ovvero intercettino effettivamente una quantità elevata di energia, ad esempio, valutando la possibilità di introdurre misure che consentano il contenimento dei costi variabili sostenuti per la produzione termoelettrica e gas, eventualmente nei limiti degli oneri di varia natura che oggi colpiscono il consumo di gas per la produzione termoelettrica”*. E' stato previsto *“che le misure di*

compensazione di cui al punto precedente si trasferiscano a pieno nei prezzi dell'energia elettrica su tutto il mercato; mantengano comunque il costo della produzione di energia elettrica con il gas a livelli che non scoraggino l'ingresso di nuova capacità rinnovabile". Il Governo si è inoltre impegnato "A valutare, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese".

Sempre nel mese di febbraio 2025 è stata approvata al Senato una mozione che impegna il Governo "ad avviare con la Commissione europea tutte le opportune interlocuzioni al fine di tutelare la filiera italiana dell'idroelettrico finalizzate alla modifica della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 79/1999, come modificato dall'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in coerenza con le previsioni della milestone M1C2-6 del PNRR, relativamente alle modalità di affidamento delle concessioni idroelettriche, prevedendo, in particolare, la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti, che garantirebbero importanti ricadute positive sia in chiave energetica che ambientale per i territori interessati e in generale per il nostro Paese, eliminando in tal modo le asimmetrie normative di gestione degli asset energetici tra i diversi Stati".

A tal proposito, a fine febbraio 2025 il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con la nuova Commissione europea, insediatasi il 1° dicembre 2024, per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. "quarta via".

A fronte dell'eventualità di tale "quarta via", pare ormai delinarsi un accordo in Confindustria tra produttori idroelettrici e grandi consumatori sulla cd. "idro release", ossia la possibilità di riservare agli energivori una quota della produzione a prezzi contenuti; l'attuale ipotesi prevederebbe di rilasciare al mondo industriale una quota compresa tra il 15% e il 20% della produzione idroelettrica per un volume complessivo di 8-10 TWh.

Nel frattempo, la regione Lombardia ha pubblicato nell'aprile 2024 i primi bandi per la riassegnazione di due concessioni, il cui termine di presentazione delle istanze scadeva il 23 ottobre 2024.

In particolare, per la concessione "Resio" (il cui impianto prevede una producibilità annua di circa 30 GWh) si sono fatti avanti sei *player*, mentre per quella denominata "Codera Ratti – Dongo" (la cui centrale prevede una producibilità annua di circa 150 GWh) le offerte sono pervenute da cinque operatori; ad entrambe le gare ha partecipato anche Alperia Greenpower Srl, oltre agli operatori uscenti e ad alcuni *player* stranieri.

I procedimenti amministrativi che porteranno all'aggiudicazione dovrebbero concludersi entro la fine del corrente anno; nel mese di giugno 2025 si è tenuta – per entrambe le concessioni – la prima seduta della conferenza dei servizi.

Si rammenta che la legge regionale lombarda per la riassegnazione delle concessioni idro è stata impugnata da alcuni operatori, che hanno già avviato i ricorsi anche contro i due bandi sopra citati.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Circa il *capacity market*, si evidenzia che all'asta tenutasi in data 26 e 27 febbraio 2025 per l'anno di consegna 2027 sono stati assegnati, per quanto attiene la capacità nazionale, 38.047 MW di capacità esistente e 594 MW di capacità nuova. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 47 mila/MW/anno per la capacità esistente e sempre a Euro 47 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta per la sola capacità esistente, si è aggiudicata 588 MW, che corrisponde a ricavi pari a circa Euro 27,6 milioni.

Per far fronte al citato aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, il Governo ha approvato il decreto - legge 28 febbraio 2025 n. 19, recante “*Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza*”, convertito – con modificazioni – dalla legge 24 aprile 2025 n. 60.

Le nuove norme hanno potenziato e ampliato per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa Euro 3 miliardi.

E' stato innanzitutto disposto il riconoscimento di un contributo straordinario di Euro 200 sulle forniture di energia elettrica per i clienti domestici con ISEE fino a Euro 25.000.

Inoltre, per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del gas naturale sul costo finale della fornitura di gas ed energia elettrica a carico delle famiglie vulnerabili e delle microimprese aventi diritto al servizio a tutele gradualità, è stato disposto - allo scattare di determinate soglie di prezzo - un meccanismo di verifica delle maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento. Risorse pari alle maggiori entrate saranno stanziare su un apposito fondo e utilizzate per il finanziamento di specifiche agevolazioni, individuate da ARERA con proprie delibere.

Si è poi intervenuto sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai clienti vulnerabili, in particolare:

- è stato previsto che ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, facendo sì che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele gradualità (che si concluderà il 31 marzo 2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- l'Acquirente Unico svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del Piano sociale per il clima di cui al Regolamento UE 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di investimento e sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Per la tutela di PMI e imprese energivore, è stata autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di Euro 600 milioni per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale. Inoltre, ulteriori Euro 600 milioni sono stati destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle PMI, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW.

Sono state infine introdotte misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte ai clienti domestici di energia elettrica e gas sul mercato libero, in maniera da consentire una agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo da parte di ARERA.

Un altro importante provvedimento approvato dal Governo in data 28 febbraio 2025, in esame preliminare, è rappresentato da un disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile.

Il testo è volto all'inserimento del nucleare sostenibile e da fusione nel cosiddetto "mix energetico italiano" e interviene in forma organica sotto i profili economico, sociale e ambientale, nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione con orizzonte temporale il 2050, coerentemente con gli obiettivi di neutralità carbonica e di sicurezza degli approvvigionamenti.

L'intervento ha lo scopo di:

- garantire la continuità nell'approvvigionamento energetico in presenza di un incremento costante della domanda e favorire il raggiungimento dell'indipendenza energetica;
- concorrere agli obiettivi di decarbonizzazione necessari a fronteggiare il cambiamento climatico;

- garantire la sostenibilità dei costi gravanti sui clienti finali e la competitività del sistema industriale nazionale.

Le linee di intervento principali sono le seguenti:

- superamento delle esperienze nucleari precedenti: si assicura una cesura netta rispetto agli impianti nucleari del passato (cosiddetti di “prima” o di “seconda generazione”), destinati alla definitiva dismissione, salvo eventuale riconversione, e l’utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, incluse le tecnologie modulari e avanzate. In quest’ottica, si valuterà l’istituzione di un’Autorità indipendente competente per la sicurezza nucleare, con compiti di regolazione, vigilanza e controllo sulle infrastrutture nucleari;
- previsione di una disciplina organica dell’intero ciclo di vita dell’energia nucleare (eventuale fase di sperimentazione - progettazione - autorizzazione degli impianti - esercizio degli impianti - gestione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi - smantellamento degli impianti);
- coordinamento e dialogo costante con i gestori delle reti elettriche: lo sviluppo della nuova politica nucleare viene valutato anche nel suo impatto sull’assetto complessivo del sistema elettrico nazionale, incluso quello sul mercato elettrico;
- fornitura di garanzie: i promotori dei progetti nucleari devono fornire adeguate garanzie finanziarie e giuridiche per coprire i costi di costruzione, gestione e smantellamento degli impianti e per i rischi, anche a loro non direttamente imputabili, derivanti dall’attività nucleare.

Con decreto 19 maggio 2025 n. 85 il Ministro del MASE ha firmato il nuovo regolamento che disciplina l’elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali.

Il provvedimento definisce condizioni, criteri e modalità per l’iscrizione, la permanenza e l’eventuale esclusione delle imprese dall’albo, trasformandolo da strumento meramente ricognitivo a requisito vincolante per lo svolgimento dell’attività di vendita.

Redatto dal MASE su proposta di ARERA, il regolamento introduce anche uno speciale procedimento di esclusione in caso di violazioni e condotte irregolari, accertate da ARERA, AGCM, Garante per la protezione dei dati personali o Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Più in particolare, tra i principali contenuti, il provvedimento prevede la definizione dei requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità delle imprese; le modalità di iscrizione e aggiornamento dell’elenco; la disciplina dei controlli ministeriali e dei procedimenti di cancellazione ed esclusione; la previsione di un periodo transitorio per l’iscrizione provvisoria delle imprese già presenti nell’elenco operativo dal 2012.

Entro 45 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, sarà adottato un decreto del MASE, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, per definire le modalità operative di iscrizione, gestione e aggiornamento dell'elenco.

Un tema particolarmente importante per i distributori elettrici è quello connesso alla rimodulazione delle concessioni di distribuzione, scadenti su tutto il territorio nazionale a fine 2030, prevista - per un periodo non superiore a 20 anni - dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge finanziaria 2025).

Come noto, è stato disposto che - al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici - il MASE, di concerto con il MEF, su proposta di ARERA, previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata, stabilisce – entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge – i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di piani straordinari di investimento pluriennale.

Con tale decreto verranno altresì definiti i termini e le modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani straordinari di investimento e saranno stabiliti i criteri per la determinazione degli oneri che i concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica dovranno versare in ragione della rimodulazione di cui sopra.

Tali oneri verranno computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti nella distribuzione elettrica.

Il MASE, sentiti l'ARERA e il MEF per i profili di stretta competenza, valuterà i piani straordinari di investimento di cui sopra e, in caso di esito positivo della valutazione, li approverà.

Le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui sopra saranno destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

Ciò premesso, ARERA – con delibera 3 giugno 2025 n. 237/2025/R/EEL – ha avviato sul tema in argomento uno specifico procedimento per l'adozione degli opportuni provvedimenti; sempre in data 3 giugno la predetta Autorità ha adottato il documento di consultazione n. 238/2025/R/EEL ai fini della formazione ed emanazione dei provvedimenti di cui sopra, invitando i soggetti interessati a farle pervenire le proprie osservazioni e proposte entro il 23 giugno 2025.

In quest'ultimo documento ARERA ha affermato che le Province Autonome di Trento e Bolzano sarebbero escluse dall'ambito di applicazione della normativa di cui sopra, in quanto per loro trova applicazione il DPR 235/1977, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia”*, norma di rango superiore rispetto alla legislazione ordinaria. La predetta norma di attuazione prevede espressamente che *“[...] A decorrere dal 1° gennaio 2031 le attività di distribuzione dell'energia elettrica negli ambiti di cui al comma 1 sono affidate in concessione dalla Provincia competente per territorio sulla base di gare da indire non oltre il quinquennio precedente alla predetta data [...]”*.

ARERA ha sottolineato che, sebbene nelle Province Autonome *“trovi piena applicazione la regolazione dell'Autorità, ivi compresa quella relativa ai piani di sviluppo (trattandosi di disciplina di diretta derivazione comunitaria, oltre che inerente alla promozione della concorrenza ai sensi della legge 239/04), la disciplina del titolo concessorio e delle relazioni tra enti concedenti e concessionari il servizio è sottoposta a un regime speciale, di fonte a competenza riservata (quali sono i decreti attuativi degli Statuti delle Regioni ad autonomia differenziata), che, come tale, non può essere derogato da leggi che non siano adottate con il medesimo procedimento, in mancanza, peraltro, di diverse indicazioni contenute nella Legge Bilancio 2025”*.

Risulta pertanto opportuno ed urgente introdurre una modifica al citato DPR 235/1977 per recepire lo strumento di rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica previsto dalla legge finanziaria 2025, intendendosi sostituiti gli organi statali ivi indicati con i corrispondenti organi delle due Province Autonome.

A prescindere da questo aspetto, ARERA non manca di sottolineare alcune critiche a quanto previsto dalla legge finanziaria 2025, in particolare per quanto riguarda l'onere in tariffa a carico dei consumatori, che *“si pone in contrasto con i principi generali di riconoscimento tariffario basato sui costi efficienti del servizio”* e risulta *“dunque opportuno minimizzare, se non possibile annullare, l'impatto dell'onere di rimodulazione in bolletta”*, a tutela *“degli interessi di utenti e consumatori”*.

Riguardo poi ai piani pluriennali, ARERA propone una durata quinquennale con due finestre a disposizione dei concessionari per poterli realizzare (2027-2031 e 2029-2033), a fronte di una rimodulazione delle concessioni di *“almeno”* 10 anni a partire dal 2030, uguale per tutti i distributori.

Il procedimento avviato da ARERA dovrà concludersi entro il 31 luglio 2025 per quanto riguarda l'adozione della proposta sui piani straordinari di investimento pluriennale e sui criteri per la determinazione degli oneri conseguenti alla connessa rimodulazione ed entro il 31 marzo 2026 in relazione alla modalità di inclusione nelle tariffe di rete dell'onere di rimodulazione.

In ambito europeo, si fa presente che il 6 febbraio 2025 l'Avvocato generale UE ha depositato le sue conclusioni in merito alla compatibilità della norma degli extra-profitti FER introdotta dall'art. 15-bis del

D.L. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 25/2022: si rammenta che con tale norma era stato istituito – a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, termine poi prorogato al 30 giugno 2023 dal D.L. 115/2022 – un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili attraverso un meccanismo di compensazione a due vie.

Pronunciandosi nell’ambito della causa rinviata alla Corte di Giustizia europea dal TAR per la Lombardia nel luglio 2023, l’Avvocato generale UE ha concluso che la disciplina comunitaria (nel caso specifico, il Regolamento UE 2022/1854) non osta a una normativa nazionale che preveda che il tetto sui ricavi di mercato sia determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nella zona di mercato corrispondente nel corso dell’ultimo decennio, rivalutati sulla base dell’inflazione, purché tale tetto sia fissato ad un livello che non comprometta i segnali di investimento e purché lo stesso assicuri la copertura degli investimenti e dei costi di esercizio, consentendo nel contempo agli investitori di ottenere un margine ragionevole rispetto al prezzo che avrebbero potuto attendersi.

L’Avvocato generale UE ha peraltro precisato che *“spetta al giudice del rinvio valutare l’eventuale incidenza negativa che la disposizione controversa può produrre sugli investimenti e, in particolare, la questione se il prezzo di riferimento sia stato fissato a un livello che andava al di là di tali aspettative e superava i limiti di ciò che poteva essere considerato necessario e proporzionato”*. Tuttavia, ha aggiunto, *“la Corte può in ogni caso fornire indicazioni al riguardo”*.

Nelle conclusioni vengono svolte alcune considerazioni che sembrano promuovere la misura introdotta dal Governo italiano; si rimane in attesa della pubblicazione della sentenza da parte della Corte di Giustizia europea per sapere se condividerà o meno il punto di vista dell’Avvocato generale UE.

In data 26 febbraio 2025 l’UE ha presentato un piano di azione per abbassare i costi dell’energia, che ostacolano la competitività delle imprese europee, oltre a gravare sui bilanci delle famiglie. Secondo le stime della Commissione Europea, l’*Action Plan for Affordable Energy* dovrebbe portare nel 2025 ad un risparmio su base annua di Euro 45 miliardi, che aumenterà progressivamente entro il 2030 fino ad Euro 130 miliardi, che dovrebbero salire, sempre secondo le stime della Commissione, a Euro 260 miliardi entro il 2040. Il piano d’azione dovrebbe portare “sollievo” a breve termine ai consumatori e aprire la strada al completamento dell’Unione dell’energia, anticipando i benefici di una maggiore disponibilità di energie rinnovabili. Fondamentalmente, il piano propone azioni per affrontare i problemi strutturali che fanno lievitare i costi energetici nell’UE, in particolare la dipendenza dell’Europa dai combustibili fossili importati e la mancanza di piena integrazione del sistema elettrico. Il piano si basa sulla riforma dell’assetto del mercato elettrico, piano *RePowerEU*, con progetti settoriali specifici per l’energia eolica e solare, per le reti e sulla revisione della legislazione in materia di energia e clima, nell’ambito del pacchetto

Fit for 55. Oltre a promettere risparmi progressivi, il piano d'azione per l'efficienza energetica punta a intervenire su tutte le voci che compongono il costo dell'elettricità. Da un lato, la Commissione suggerisce agli Stati membri di sfruttare al massimo i margini, in particolare sul fronte fiscale, per ridurre oneri e tasse nelle bollette. Dall'altro, promuove la maggiore diffusione di contratti a lungo termine e a prezzo concordato (come i “*PPA - power purchase agreements*”) per offrire stabilità di prezzo sia alle imprese sia ai produttori di energia pulita. Un altro pilastro del piano riguarda l'efficienza energetica. Bruxelles intende accelerare la diffusione di apparecchi e tecnologie a basso consumo, anche attraverso nuove regole sull'*ecodesign* e l'*energy labelling* (il sistema di etichettatura che classifica i prodotti in base all'efficienza energetica). Per farlo intende incoraggiare forme di sostegno finanziario, incluse garanzie tramite la Banca Europea per gli investimenti, per l'acquisto di soluzioni ad alta efficienza. Il rafforzamento del mercato interno dell'energia, con più interconnessioni e maggiori scambi transfrontalieri, dovrebbe contribuire a un ulteriore calo dei prezzi, mentre la nuova *Task force* del mercato del gas avrà il compito di vigilare sulla correttezza dei mercati del gas, prevenendo eventuali abusi o manipolazioni. Sul versante della sicurezza energetica, la Commissione vuole aggiornare l'attuale quadro di sicurezza dell'approvvigionamento, per far fronte a rischi geopolitici, attacchi informatici o situazioni climatiche estreme. Tra le misure proposte figura la possibilità di “premiare” i consumatori che riducono i consumi negli orari di picco, in modo da contenere le fiammate di prezzo. Inoltre, viene suggerito il potenziamento delle interconnessioni in casi di emergenza, per deviare i flussi di energia elettrica dove i costi risultano più elevati. Parallelamente, l'esecutivo comunitario ribadisce la necessità di completare in maniera organica l'Unione dell'energia, stimando che l'integrazione piena dei mercati potrebbe generare benefici per Euro 40-43 miliardi l'anno già entro il 2030. L'idea è superare i colli di bottiglia infrastrutturali, velocizzare i permessi per le rinnovabili e integrare meglio i sistemi di accumulo, così da ridurre la volatilità dei prezzi e attrarre investimenti a lungo termine.

Fatti di rilievo del semestre

Riorganizzazione societaria/organizzativa e attività varie

Edyna Srl

Con atto sottoscritto il 30 dicembre 2024, la controllata Edyna Srl ha ceduto all'Azienda Elettrica Dobbiaco Spa – con effetto dal 1° gennaio 2025 - il ramo d'azienda afferente la distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Dobbiaco e Villabassa: la predetta società, che opera già come distributore elettrico nella gran parte dei territori dei due citati Comuni, aveva richiesto di ampliare la propria area di distribuzione in modo che questa comprenda in futuro l'intero territorio dei due Comuni.

La cessione ha riguardato, in particolare, alcune linee e cabine di media tensione, le linee di bassa tensione nonché i contatori elettrici e i relativi dispositivi di trasmissione; il prezzo di cessione, oggetto peraltro di aggiustamento, è ammontato a circa Euro 555 mila.

Sempre in data 30 dicembre 2024 Edyna Srl ha firmato l'atto di acquisto – con effetto dal 1° gennaio 2025 - di un ramo d'azienda di proprietà di una società privata afferente la distribuzione di energia elettrica nei comuni di Campo Trens e di Fortezza; il relativo prezzo di acquisto è stato determinato in poco meno di Euro 290 mila.

Neogy Srl

Relativamente a Neogy Srl, società partecipata al 50% dal Gruppo Alperia e Dolomiti Energia, si fa presente che i soci - nel marzo 2025 - hanno trovato un accordo, parzialmente rivisto a fine maggio, in merito alla riorganizzazione dell'attività della mobilità elettrica.

Più in dettaglio, l'attività di approvvigionamento, installazione, gestione e manutenzione delle colonnine su tutto il territorio italiano continuerà ad essere svolta dalla società in qualità di *Charge Point Operator*, mentre l'attività commerciale in ambito mobilità elettrica, sia per quanto riguarda la vendita del servizio di ricarica su infrastrutture pubbliche (in qualità di *Mobility Service Provider*) che la vendita di beni e servizi ai clienti finali (*customer centricity*), verrà invece svolta in forma autonoma dai due Gruppi attraverso le rispettive società di vendita.

Per finanziare, anche da un punto di vista patrimoniale, la società, i due soci hanno – da una parte – rinunciato in parti uguali, a fine maggio 2025, ad una parte dei finanziamenti soci esistenti per un importo pari ad Euro 2 milioni e – dall'altra – provveduto a trasformare i residui finanziamenti soci da fruttiferi ad infruttiferi; anche i futuri finanziamenti soci saranno concessi senza la maturazione di interessi a carico della società.

Alperia Ecoplus Srl

Relativamente al teleriscaldamento nella città di Bolzano, si segnala che ad inizio marzo 2025 Alperia Ecoplus Srl ha dato il via ai lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento in una nuova zona della città di Bolzano. Il progetto, che interesserà diverse aree cittadine nel corso dei prossimi tre anni, mira a estendere ulteriormente la rete per offrire un servizio sempre più capillare e sostenibile.

I lavori interesseranno, nel 2025, via Cassa di Risparmio (parte centrale e parte sud), via Leonardo da Vinci, via Sernesi, via Ospedale, via Carducci (parte nord), via Wendelstein e il Lungo Talvera. Nel 2026 si sposteranno su via Cassa di Risparmio (parte nord), via Talvera, via Rosmini, via della Posta, vicolo della Parrocchia, Piazza Domenicani e via Marconi. Infine, nel 2027, i lavori saranno completati con il ripristino e la pavimentazione definitiva. L'estensione complessiva della rete prevede circa 4.300 metri di tubazioni per la mandata e altrettanti per il ritorno.

La realizzazione di questo importante progetto, resa possibile grazie al contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma FESR 2021-2027, è stata attentamente pianificata per minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina.

In giugno sono iniziati i lavori per la realizzazione di una seconda dorsale di uscita dalla centrale di teleriscaldamento a Bolzano Sud; ciò permetterà di aumentare ulteriormente la sicurezza del servizio.

Sono inoltre proseguiti i lavori di realizzazione della centrale di cogenerazione presso l'ospedale di Bolzano prevista nell'ambito del progetto PPP con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.

Con febbraio 2025, è stato completato il mascheramento della centrale di teleriscaldamento a Merano Sud: l'intervento architettonico ha trasformato l'esterno dell'impianto in un connubio tra arte e tecnologia; i "rami" superiori e i "fusti" inferiori della struttura del mascheramento riproducono l'intreccio della chioma dei meli, tratto distintivo del paesaggio locale.

Circa il noto progetto WaltherPark, che vede la realizzazione a Bolzano di un importante complesso immobiliare di fronte alla stazione ferroviaria, si informa che non è ancora avvenuta l'acquisizione - in capo ad Alperia Ecoplus Srl – (i) di tutta la rete di tubature del teleriscaldamento posate all'interno dell'area oggetto di riqualificazione urbanistica e (ii) della società che sta costruendo l'impianto di teleraffrescamento sito in piazza Verdi, denominata E.Plus Park Srl (pur avendo comunque Alperia Ecoplus già liquidato alla società WaltherPark Spa alcuni acconti pari complessivamente ad Euro 7,5 milioni a fronte del rilascio di idonee garanzie bancarie). Si prevede che le due anzidette acquisizioni avverranno entro la fine di novembre 2025.

Si ricorda che la predetta E.Plus Park Srl, una volta acquisita, verrà contestualmente fusa per incorporazione in Alperia Ecoplus Srl; l'obiettivo di tale operazione è quello di perseguire sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti all'operazione, tra i quali (i) la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni (ii) la semplificazione della struttura del Gruppo e (iii) la realizzazione di processi diretti a valorizzare le attività patrimoniali dell'incorporanda.

Alpsgo Srl

All'inizio del mese di marzo 2025 la capogruppo ha effettuato, a favore della partecipata Alpsgo Srl, un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 350.000, quale riserva specifica di esclusiva pertinenza di Alperia Spa; tale operazione è finalizzata al rafforzamento patrimoniale della partecipata, in relazione agli investimenti previsti nel budget 2025.

Alperia Smart Services Srl

Al fine di favorire la crescita per linee esterne di Alperia Smart Services Srl, quest'ultima – nel giugno 2025 – ha sottoscritto con un soggetto terzo, holding italiana di partecipazioni che opera – tra l'altro - nel settore dei servizi energetici, un *term sheet* non vincolante prevedente la costituzione di una *joint venture* (con Alperia Smart Services Srl in qualità di socio di maggioranza con una quota pari al 60%) con l'obiettivo primario di acquisire in tutto il territorio italiano (con *focus* specifico nel centro nord) nuovi clienti – soprattutto retail e PMI - nel settore dell'energia elettrica e del gas.

La firma dell'accordo quadro vincolante, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di *joint venture*, è avvenuta in data 9 luglio 2025; nella medesima data è stata anche costituita la nuova società denominata Alperia BWC Energy Srl con capitale sociale pari ad Euro 150 mila.

L'accordo prevede anche un'opzione di acquisto (*call option*) a favore di ASS della quota di partecipazione detenuta dalla società terza nella nuova società e una connessa opzione di vendita (*put option*) a favore del terzo della medesima quota di partecipazione, entrambe da esercitarsi entro 3 mesi dalla scadenza del periodo di *Lock-up* (31 dicembre 2030).

Fintel Gas e Luce Srl

In data 26 giugno 2025 la capogruppo, esercitando l'opzione di acquisto relativa all'intera partecipazione residua detenuta da Fintel Energia Group Spa, ha acquisito il 10% di Fintel Gas e Luce Srl; l'acquisto delle quote, che ha permesso ad Alperia di diventare unico socio di quest'ultima società, è avvenuto dietro riconoscimento di un prezzo pari a poco meno di Euro 1,7 milioni. L'acquisizione in parola permetterà di effettuare la fusione tra Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl, prevista con decorrenza 1° gennaio 2026.

Care4U Srl

Verso fine luglio 2025 Alperia Green Future Srl ha approvato un *term sheet* che prevede la cessione delle quote sociali di Care4U Srl ai soci di minoranza della società entro il 31 ottobre 2025.

Alperia Spa

La capogruppo ha deciso di accorpare le attività inerenti la sostenibilità, precedentemente allocate in diverse aree di responsabilità, nella Direzione *Budgeting & Controlling*, che ha assunto – con decorrenza 1° luglio 2025 - la nuova denominazione di *Strategy, Controlling & Sustainability*: come noto, la sostenibilità è al centro della strategia del Gruppo e questa riorganizzazione ha come obiettivo quello di (i) includere la sostenibilità nella strategia di Gruppo, lungo tutto il ciclo di pianificazione e monitoraggio e (ii) creare un centro di competenza unico per la raccolta dei dati e per il controllo dei KPI. Contemporaneamente sono stati anche rivisti la composizione e le funzioni di alcuni Comitati interni che esaminano i diversi temi legati alla sostenibilità.

Gli azionisti della capogruppo - in occasione della seduta del 13 giugno 2025, allorquando è stata approvata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2024 di Alperia Spa - hanno convenuto che, a quasi dieci anni dalla costituzione della Società, fosse opportuno valutare l'eventuale necessità di modificare l'attuale modello di *governance* dualistico. L'obiettivo condiviso è quello di pervenire a eventuali modifiche statutarie in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze attuali e prospettiche della Società.

Gli azionisti hanno dunque deciso di effettuare in tempi brevi un processo di approfondimento e revisione dello statuto vigente, con l'intento di giungere nel più breve tempo possibile a una proposta condivisa di aggiornamento. Nel frattempo, gli attuali organi societari rimangono in carica in regime di *prorogatio* e con pieni poteri.

Circa le attività in corso, si segnala che il Gruppo - dopo essere entrato nel settore dell'energia eolica, con l'acquisizione della quota del 50% della società Alperion Srl avvenuta nel mese di novembre 2024 – sta esaminando alcune interessanti proposte di investimento nell'ambito fotovoltaico.

Nel primo semestre 2025 si sono svolte le prime attività relative alla predisposizione della nuova Vision 2035 di Gruppo e del nuovo Piano Industriale 2026-2030; le bozze dei documenti dovrebbero essere discusse dai nuovi organi societari in autunno ed essere infine approvate entro fine 2025.

Per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo, nel corso del semestre in esame Alperia Spa ha acquistato, con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel

rispetto del regolamento interno adottato dalla capogruppo, diverse obbligazioni quotate di società per un importo pari a circa Euro 75 milioni. La distribuzione degli investimenti tra diversi emittenti – sia come area geografica che come settore di attività degli stessi emittenti – ha permesso di avere una soddisfacente diversificazione del portafoglio.

Sempre nel corso del primo semestre sono proseguite le attività legate alla costruzione della nuova sede di Merano: il cantiere sarà ultimato verso metà novembre prossimo e lo spostamento del personale di Edyna Srl, di Alperia Trading Srl, di Alperia Smart Services Srl e della Direzione *Engineering & Consulting* di Alperia Spa avverrà tra dicembre 2025 e i primi giorni di gennaio 2026.

Rimanendo in ambito immobiliare, si fa presente che il 27 giugno 2025 è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede di Padova; ubicata nell'avveniristico Net Center, a pochi minuti dal centro cittadino, la struttura ha segnato un ulteriore passo avanti nella strategia di espansione e consolidamento territoriale nel Nord-Est e, in particolare, nel Veneto.

All'interno della nuova sede si sono insediati oltre 40 collaboratrici e collaboratori provenienti dalle diverse divisioni del Gruppo - Alperia Spa, Alperia Green Future Srl e Alperia Smart Services Srl - trasformandola in un importante *hub* operativo e gestionale. Contestualmente, è stato anche aperto un nuovo *Energy Point*.

Con questa inaugurazione, Alperia ha raggiunto quota 18 sportelli attivi nel Veneto, affiancando le già esistenti sedi operative di Verona, Soave e Treviso. Complessivamente, il Gruppo ha raggiunto un organico di poco meno di 150 dipendenti sul territorio regionale, confermandosi un attore in forte crescita a livello occupazionale e industriale.

Un'interessante iniziativa è rappresentata dalla sottoscrizione, avvenuta il 12 maggio 2025, tra Alperia e Provincia Autonoma di Bolzano di un accordo di cooperazione per sostenere concretamente il Fondo Forestale provinciale per promuovere il ripristino delle aree boschive danneggiate da tempeste, nevicate estreme e infestazioni da bostrico.

Alperia contribuirà al Fondo con un contributo annuale pari ad Euro 25 mila euro per il triennio 2025–2027, a sostegno di progetti ad alto valore ambientale selezionati e gestiti dal Servizio Forestale. L'accordo prevede anche la possibilità di organizzare attività sul campo che coinvolgano i dipendenti Alperia in interventi di riforestazione e sensibilizzazione ambientale.

Il Fondo Forestale consente a soggetti pubblici e privati di sostenere progetti di pubblica utilità legati alla riforestazione, al miglioramento della biodiversità e alla stabilizzazione del suolo.

Tale accordo rafforza il percorso di sostenibilità del Gruppo e testimonia l'impegno dello stesso verso la protezione del territorio in cui opera.

Alperia Greenpower Srl

Occorre purtroppo evidenziare un incidente che ha interessato la Val d'Ultimo: dal pomeriggio del 13 maggio 2025 è fuoriuscita acqua da una galleria di accesso a una camera di manovra situata sotto la diga del lago di Zoccolo, che funge da struttura di sbarramento per il rio Valsura, a monte di Santa Valburga. La diga non è stata interessata da problematiche. La situazione è stata costantemente monitorata dal Gruppo Alperia, assieme all'Agenzia per la Protezione civile, ai sindaci di Ultimo, San Pancrazio e Lana, ai vigili del fuoco volontari dei Comuni interessati e all'Associazione dei vigili del fuoco del Burgraviato.

L'acqua è stata convogliata in modo controllato nel rio Valsura attraverso una galleria di accesso, in grado di trasportare la quantità d'acqua, nel tratto interessato tra il punto di fuoriuscita e il bacino di San Pancrazio.

Nelle centrali elettriche di Lana e San Pancrazio sono state immesse continuamente quantità d'acqua per alleggerire il carico del rio Valsura.

È stato deciso di abbassare progressivamente e in modo controllato il livello del lago, al fine di poter prosciugare la galleria d'ispezione e di raggiungere il punto danneggiato.

Per questo intervento sono state adottate diverse misure: è stata realizzata un'avandiga provvisoria nel letto del bacino a monte della diga e sono stati deviati gli afflussi idrici. Contestualmente, sono state attuate misure specifiche per la protezione della fauna ittica condivise con gli esperti dell'Ufficio provinciale competente e con l'associazione dei pescatori della Val d'Ultimo.

Entro fine luglio 2025 sono stati realizzati i seguenti lavori:

- prosciugamento della galleria di scarico di fondo e svuotamento del bacino artificiale;
- ispezione video della rottura;
- ripristino del sistema di controllo delle chiuse dello scarico di fondo.

Entro agosto verrà poi effettuata la sigillatura della perdita nella camera di controllo con un "tappo" di malta cementizia.

Nel prossimo autunno e in inverno sono previsti ampi lavori di manutenzione. In particolare, il progetto di ristrutturazione prevede di rivestire i primi 80 metri della galleria di scarico di fondo con anelli

prefabbricati in plastica rinforzata con fibra di vetro per rinforzare la struttura. Si prevede inoltre di sostituire le attuali chiusure di scarico di fondo con nuovi sistemi. Questi lavori erano già stati programmati e non sono collegati all'incidente del 13 maggio.

Conferma del rating BBB di Alperia con *outlook* stabile

In data 4 aprile 2025 l'agenzia Fitch ha confermato ad Alperia Spa il rating di lungo termine al livello BBB, con *outlook* stabile.

La conferma del *rating* riflette il profilo aziendale integrato del Gruppo Alperia, che comprende l'importante *asset* di generazione idroelettrica pulita e la fornitura ai clienti, ulteriormente integrato dalle attività di distribuzione di energia elettrica e di teleriscaldamento, e l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027 deliberato dai competenti organi di Alperia tra dicembre 2024 e gennaio 2025, che conferma le priorità strategiche e l'obiettivo di leva finanziaria leggermente superiore a 2x il rapporto debito netto/EBITDA.

L'*outlook* stabile riflette la *performance* finanziaria eccezionalmente solida del Gruppo Alperia nel 2024, la solida copertura dell'energia di produzione fino al 2026 e un contesto di prezzi persistentemente favorevole fino al 2027.

Alperia è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della Società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Attività commerciale

Da un punto di vista commerciale, è continuata la crescita del numero dei clienti: al 1° luglio 2025 il numero dei punti di fornitura ammonta a circa 493 mila, suddiviso tra mercato elettrico (364 mila), mercato gas (124 mila), calore (circa 2 mila allacci pari a circa 18 mila unità abitative) e quasi 3 mila contratti di ricarica di veicoli elettrici.

Il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno per una presenza commerciale sempre più capillare sul territorio con diverse nuove aperture: al 30 giugno 2025 i clienti possono far riferimento a quasi 70 Energy Point distribuiti su tutto il territorio nazionale (29 Energy Point Diretti e 37 Partner Energy Point).

Da un punto di vista commerciale, si rammenta l'importante iniziativa denominata “*Bonus Alto Adige*” messa in campo dal Gruppo Alperia nel mese di ottobre 2024: ai clienti domestici aventi un contratto sul mercato libero, residenti in Alto Adige, è stato concesso – da parte di Alperia Smart Services Srl - un

bonus del valore di Euro 100, che è stato erogato direttamente nelle bollette elettriche di dicembre 2024 e di gennaio 2025; il bonus è stato concesso in modo automatico senza alcun intervento da parte dei clienti.

A questi ultimi è stata inoltre riservata la possibilità di richiedere un *voucher* multiuso di Euro 400 per l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad uso domestico Alperia MyHome e di Euro 200 per l'acquisto e l'installazione di una stazione di ricarica elettrica domestica Alperia MyCharge; i predetti *voucher*, della validità di un anno, potevano essere richiesti dal 4 novembre 2024 fino al 15 gennaio 2025.

Le citate importanti misure di sostegno adottate da Alperia testimoniano la vicinanza del Gruppo all'Alto Adige.

In ambito mobilità elettrica, Alperia Smart Services ha proposto nuove offerte commerciali: dal 1° marzo 2025 e per un intero anno i clienti Alperia possono ricaricare il proprio veicolo elettrico in Alto Adige, sulla rete della partecipata Neogy, a un prezzo particolarmente vantaggioso e unico in Europa ed anche i clienti non Alperia possono godere di una tariffa conveniente.

Sempre rimanendo in ambito mobilità sostenibile, si evidenzia che nel mese di marzo 2025 Alperia Smart Services, AlpsGo (azienda partecipata da Alperia specializzata in *car sharing* e trasporti sostenibili) ed Economia Alto Adige - Südtiroler Wirtschaftsring hanno siglato una nuova convenzione per sostenere le aziende altoatesine, che fanno parte di quest'ultima associazione, e i/le loro dipendenti nella transizione verso una mobilità più sostenibile.

L'accordo consente alle aziende di installare moderne stazioni di ricarica *wallbox* presso le loro sedi, permettendo di ricaricare i veicoli elettrici direttamente sul posto.

Con questa convenzione Alperia rafforza il suo ruolo non solo come fornitore di energia e gas, ma anche come *partner* innovativo nel settore dei servizi *extra commodities*. Sono state offerte soluzioni di mobilità sostenibile su misura per le aziende altoatesine, andando oltre il tradizionale concetto di *utility*.

L'accordo evidenzia l'importanza della collaborazione tra il settore economico, i fornitori di energia e i servizi di mobilità per costruire un futuro rispettoso del clima. Grazie a offerte personalizzate, le aziende e i/le loro dipendenti potranno adottare più facilmente soluzioni di mobilità elettrica, contribuendo attivamente alla tutela ambientale.

Si segnala, infine, che Alperia Smart Services Srl ha introdotto - a partire dal 1° luglio 2025 – un nuovo formato di bolletta, progettato per offrire ai clienti ancora più chiarezza, semplicità e trasparenza;

L'iniziativa risponde alle nuove disposizioni di ARERA e segna un ulteriore passo verso una relazione più diretta e consapevole con i consumatori.

Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- **Box Offerta:** un riquadro ben visibile che riepiloga le condizioni economiche principali del contratto, tra cui il tipo di offerta (fissa o variabile), il prezzo applicato, la durata dell'offerta e l'eventuale presenza di bonus o vincoli contrattuali;
- **Scontrino Energia:** una nuova sezione che mostra il prezzo medio effettivamente pagato per l'energia (Euro/kWh), rendendo il costo facilmente comprensibile e confrontabile;
- **ulteriori elementi di trasparenza:** tra cui un *QR Code* per l'accesso diretto all'area clienti e una maggiore evidenza delle scadenze contrattuali e dei diritti di recesso.

Riconoscimenti vari

Alperia si è confermata tra le aziende più sostenibili dell'Alto Adige, figurando tra le sole quattro imprese con rating AAA della classifica TOP 100 redatta dalla Libera Università di Bolzano. Lo studio presentato a marzo 2025 ha valutato le imprese del territorio sulla base dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*), analizzandone l'impatto ambientale, sociale e di governance. Alperia si è distinta tra le realtà più virtuose, ottenendo il massimo rating ESG, AAA, a conferma del suo impegno concreto nella sostenibilità.

L'analisi ha evidenziato in generale un miglioramento complessivo della sostenibilità aziendale nella Provincia Autonoma di Bolzano; tra il 2022 e il 2023, le emissioni di CO₂ si sono ridotte dell'8%, mentre è aumentato il numero di certificazioni ambientali e sociali, segno di una crescente attenzione alla sostenibilità da parte delle imprese.

Nel mese di maggio 2025 Alperia è stata inserita nella classifica dei *Leader* della Sostenibilità 2025, redatta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" in collaborazione con Statista (quest'ultima è una piattaforma *online* di statistica e analisi di mercato con sede in Germania, che raccoglie, elabora e pubblica dati da fonti autorevoli): il riconoscimento premia le aziende italiane più virtuose in ambito ESG.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, Alperia è stata confermata anche tra gli *Europe's Climate Leaders* 2025, selezionati dal Financial Times e Statista per l'impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Alperia si è inoltre distinta in occasione dei *Promotion Awards 2025*. I prestigiosi premi, che ogni anno celebrano le migliori campagne nei settori promozionale, *shopper marketing*, *branding* e innovazione, hanno assegnato ad Alperia ben cinque riconoscimenti, tra cui il prestigioso *Best in Show*.

Tra le campagne premiate durante la cerimonia tenutasi il 21 maggio 2025 a Milano spicca quella per “Il Robot Selvaggio”, che ha accompagnato il lancio dell’omonimo film, in collaborazione con *Universal Pictures International Italy*, distributore italiano, e l’agenzia di *entertainment marketing* Wepromo; il film racconta la storia di un robot naufragato su un’isola disabitata, dove impara a convivere con la natura e gli animali selvatici, sviluppando una profonda coscienza ecologica e relazionale. La campagna con lo slogan “*Scopri la tua vera natura, scegli luce e gas green*” ha saputo tradurre questi temi in esperienze coinvolgenti per famiglie e visitatori nei punti vendita, promuovendo riflessioni sull’energia pulita, sulla sostenibilità e sulle scelte quotidiane.

La stessa campagna è stata inoltre inserita nella *shortlist* delle finaliste per il *Grand Prix* degli *NC Awards 2025*, che comprende 42 aziende di spicco a livello nazionale.

Completa il quadro dei premi ottenuti la campagna “*Alperia Mini Rugby Veneto*”, vincitrice della categoria *Community Program*; un’iniziativa, in collaborazione con il Comitato Rugby del Veneto, che ha promosso lo sport giovanile e i valori dell’inclusione, dell’educazione e della sostenibilità.

Infine, si evidenzia che in occasione di un evento tenutosi a Milano in data 18 giugno 2025 Alperia, classificatasi 5° tra le aziende italiane non quotate, ha ricevuto il riconoscimento “*Strongest Improver Private Company*” dagli *ESG Identity Corporate Awards 2025*, un premio organizzato da ET.Group, la prima *ESG Knowledge Company* italiana specializzata in ricerca e consulenza sulla sostenibilità nel *business*. Questo riconoscimento è destinato alle aziende non quotate che hanno mostrato il miglioramento più significativo nella performance ESG nel periodo 2020-2024. Il premio riconosce l’impegno costante e concreto di Alperia nell’integrare i criteri ESG nella strategia aziendale, evidenziando un significativo progresso nella *governance* integrata e nella sostenibilità.

Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in merito alle principali passività potenziali che interessano le società controllate di Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Alperia Spa

- Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la capogruppo ha provveduto - verso fine marzo 2024 - a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro 9,8 milioni. A fine ottobre 2024 Alperia ha altresì provveduto a saldare le posizioni richieste da Edison a titolo di interessi e rivalutazione, pari a Euro 3,0 milioni.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

In merito a tali poste, nel mese di aprile 2025 è stato stipulato con Edison un accordo transattivo che ha previsto il pagamento, da parte di Alperia, di un importo di Euro 5 milioni e con il quale Edison ha rinunciato a qualsiasi pretesa nei confronti di Alperia, fatta eccezione per l'indennizzo speciale relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Cellina nel comune di Barcis.

A fronte del citato lodo, la capogruppo ha richiesto a A2A Spa - nei previsti termini - l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

- Teleriscaldamento Merano IAFR

Con sentenza n. 20717 datata 19 luglio 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso di Alperia Spa per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 "improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse", considerato che il GSE - con provvedimento del 21 novembre 2017 - aveva annullato in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241 del 1990, i provvedimenti oggetto di ricorso.

Con altra comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Con sentenza n. 12016/2025 pubblicata in data 18 giugno 2025 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia.

In seguito ad un confronto con i legali che hanno assistito la Società nel giudizio di primo grado, dal quale sono emersi sufficienti elementi per impugnare la citata sentenza, Alperia si attiverà per l'impugnazione della decisione di primo grado entro il termine del 22 settembre 2025.

Alperia Spa e Alperia Green Future Srl

- Titoli di Efficienza Energetica

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata la capogruppo, pendono diversi procedimenti nei confronti del GSE aventi ad oggetto provvedimenti del GSE con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

I ricorsi sono stati presentati dalla capogruppo; in riferimento ad alcuni procedimenti avviati da quest'ultima, è stato successivamente presentato ricorso autonomo anche da parte di Alperia Green Future Srl.

La capogruppo ritiene che vi siano validi elementi giuridici per reputare le richieste del GSE non giustificate e che pertanto, ad oggi, non sia probabile il verificarsi di passività in capo alla medesima.

I procedimenti sub RG 10832/2017 (che riguarda la capogruppo) e 2869/2022 (relativo ad Alperia Green Future) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza del TAR Lazio n. 2961/2025 datata 28 gennaio 2025. Alperia Spa e Alperia Green Future Srl hanno presentato appello nei termini di legge: i procedimenti pendono sub RG 3398/2025 e 3399/2025. È stata fissata udienza per il 7 ottobre 2025 presso il Consiglio di Stato.

I procedimenti sub RG 10550/2016 (capogruppo) e 3263/2022 (Alperia Green Future) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza n. 4588/2025 del TAR Lazio datata 28 gennaio 2025 (depositata in data 3 marzo 2025); le società hanno presentato appello nei termini di legge: i procedimenti pendono sub RG 3885/2025 e 3886/2025. È stata fissata udienza per il 7 ottobre 2025 presso il Consiglio di Stato.

Il procedimento sub. RG 4274/2017 (capogruppo) è stato deciso con sentenza sfavorevole n. 20513 datata 19 luglio 2024; è stato proposto appello pendente innanzi al Consiglio di Stato sub RG 987/2025.

Nel procedimento di appello sub RG 3381/2022 (Alperia Green Future) è stata fissata udienza per il 10 ottobre 2025 presso il TAR Lazio.

Alperia Greenpower Srl

- IRAP 2014

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584 nonché di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226, è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 29 gennaio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 11 marzo 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2015 e IRAP 2011-2012-2013

L'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per Euro 520.557 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative per Euro 468.501 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha anche disposto il rimborso dell'IRAP pagata in eccesso per il 2011 (Euro 219.447), per il 2012 (Euro 109.950) e per il 2013 (Euro 134.106). A seguito della sentenza favorevole, alla società sono stati anche già rimborsati gli importi chiesti a rimborso maggiorati dei relativi interessi.

Con ricorso notificato in data 23 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 3 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2016

L'avviso di accertamento per l'anno 2016 di maggior imposta dovuta per Euro 205.570 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 185.013 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 26 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato - per conto dell'Agenzia delle Entrate - ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 8 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

- IRAP 2017

Nel mese di novembre 2023, Alperia Greenpower Srl ha ricevuto un invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio al fine addivenire ad accertamento con adesione confermativo dei rilievi esposti pari ad un'asserita maggiore IRAP riferita all'anno di imposta 2017 di Euro 900.418, con indicazione di sanzione minima prevista per Euro 810.376 (in caso di definizione in tale sede ridotta ad un terzo pari ad Euro 270.125), oltre ad interessi per Euro 170.611 calcolati fino al 29 novembre 2023.

La società ha rigettato la proposta di accertamento con adesione formulata dall'Agenzia delle Entrate e, quindi, nel mese di marzo 2024 è pervenuto il relativo avviso di accertamento. La società ha presentato ricorso in data 21 maggio 2024.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche dal primario Studio legale tributario e dai professionisti di chiara fama che hanno assunto il patrocinio di Alperia Greenpower Srl, considerato che le argomentazioni risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle citate pronunce favorevoli, si considera che il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi in argomento sia qualificabile solo come possibile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

- IRAP 2018-2019-2020-2021

Per i periodi di imposta 2018-2019-2020-2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato, in data 21 agosto 2024, schemi in relazione ai quali la società ha presentato osservazioni e controdeduzioni nelle quali ha rappresentato anche la posizione assunta dalla giurisprudenza di merito sulla medesima vicenda.

Ciononostante, in data 26 novembre 2024, la predetta Agenzia ha notificato gli avvisi di accertamento relativo alle annualità in oggetto.

La società ha presentato ricorsi in data 27 gennaio 2025 richiedendo la sospensione dei provvedimenti impugnati.

In data 17 marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società tre provvedimenti di annullamento in autotutela degli avvisi 2019-2020-2021 in quanto erroneamente è stato tralasciato – nella

comminazione delle sanzioni - l'istituto dell'interruzione della continuazione tra l'anno d'imposta 2019 e quelli precedenti dall'anno 2014 all'anno 2018.

Il procedimento riferito all'annualità 2018 è, invece, in attesa di fissazione di udienza in seguito al rinvio a nuovo ruolo in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione.

- Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl ha proposto impugnazione avverso la comunicazione del GSE riguardante l'inclusione nel perimetro di applicazione del meccanismo a due vie di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 anche degli impianti Marleno e Val Di Vize, nonostante trattasi di impianti regolarmente autorizzati, entrati in esercizio a seguito di interventi di rifacimento rispettivamente nel 2004 e nel 2009 e, quindi, incentivati in base a decreti interministeriali, quali interventi di rifacimento parziale, fino al 31 luglio 2023 per quanto attiene all'impianto di Marleno e fino al 30 aprile 2031 per l'impianto di Vize.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Alperia Greenpower Srl si è vista inoltre costretta ad impugnare presso il TAR Lombardia le note del GSE di inclusione di alcune sezioni dei suoi impianti nel perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 (cd. "EP FER"), con diverse date di decorrenza ovvero con esclusione di singola sezione, anziché di esclusione di singole sezioni dal regime del citato art. 15-bis.

Nel mese di febbraio 2025 Alperia Greenpower Srl ha ricevuto delle fatture da parte del GSE aventi ad oggetto il pagamento degli importi asseritamente dovuti per l'applicazione del meccanismo EP FER agli impianti di Bressanone e Cardano per il periodo gennaio - giugno 2023 per un importo pari a circa Euro 7,6 milioni; la società, pur non pagando quanto richiesto anche sulla scorta di un parere di un qualificato Studio legale esterno, ha prudentemente stanziato nel bilancio 2024 un apposito fondo, ancorché di entità minore rispetto all'importo delle fatture ricevute.

In ragione della complessità e novità delle varie fattispecie oggetto di contenzioso e della pregiudizialità della decisione attesa da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il rischio di soccombenza si reputa solo possibile.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Nelle more dell'esito dei giudizi, a seguito di richiesta espressa di Alperia Greenpower Srl e di altri operatori, il GSE ha riaperto nel 2025 la finestra temporale per la trasmissione delle dichiarazioni di

esenzione per il meccanismo EP FER in presenza di contratti a termine. La società nei termini previsti ha quindi trasmesso le dichiarazioni di esenzione EP FER 2023 per gli impianti di Bressanone e Cardano attualmente in fase di valutazione da parte del GSE.

Inoltre, nel mese di aprile 2025 il GSE ha dato avvio al meccanismo denominato “Price Cap” previsto dall’articolo 1, commi da 30 a 38, della legge 197/2022, in attuazione degli articoli 6 e 7 del Regolamento UE 2022/1854. Il Price Cap, al quale – per quanto qui interessa - sono soggetti gli impianti FER non precedentemente soggetti al meccanismo EP FER, è regolamentato sempre dalla delibera ARERA 143/2023/R/eel e trova applicazione nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 30 giugno 2023. Alperia Greenpower Srl, nei termini previsti, analogamente a quanto fatto per il meccanismo EP FER, ha trasmesso al GSE le dichiarazioni di esenzione per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della misura, attualmente in fase di valutazione.

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl

- Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl hanno proposto ricorso avverso le citate delibere ARERA aventi ad oggetto l’attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all’art. 15-bis del D.L. 4/2022 e dei commi da 30 a 38 della legge 197/2022 - rispettivamente - per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, nonché dei relativi atti presupposti e consequenziali, ivi inclusa la comunicazione del GSE di inclusione nel perimetro di applicazione dell’art. 15-bis degli specifici impianti.

Con atti di motivi aggiunti le società interessate del Gruppo Alperia hanno ulteriormente contestato la compatibilità dell’art. 15-bis e relativi atti applicativi con il Regolamento UE 1854/2022.

I relativi procedimenti sono ora in attesa di fissazione dell’udienza di merito.

In relazione a giudizi del tutto analoghi instaurati da altri operatori, il TAR ha parzialmente accolto le censure dei ricorrenti, disponendo l’annullamento della delibera ARERA 266/2022/R/eel. Avverso i dispositivi pubblicati in data 1° dicembre 2022, ARERA ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Nelle more dell’esito dei giudizi, le delibere in argomento sono pienamente efficaci e, pertanto, con obbligo di versamento da parte dei produttori di eventuali somme dovute ai sensi della misura de qua, qualora non vi siano i presupposti di esenzione da comprovare con le modalità previste dalle delibere ARERA sopra menzionate e dalle relative regole tecniche.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa

- Canone demaniale variabile - Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691

In data 2 dicembre 2024 sono state inoltrate alle società, per ciascuna delle concessioni di grande derivazione, note del Direttore di ripartizione sostituito dell’Agenzia Provinciale con le quali è stata trasmessa alle società la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691, adottata in attuazione dell’art. 13, comma 1, della legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20, con la quale sono stati fissati i “criteri per la determinazione della componente variabile del canone per le utenze d’acqua pubblica per uso idroelettrico ai sensi della legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20”.

L’Agenzia Provinciale assume l’applicabilità del predetto “canone demaniale variabile” anche alle concessioni già in essere, richiedendo la comunicazione dei dati atti alla determinazione del canone entro il 31 dicembre 2024.

Le società hanno tempestivamente presentato ricorso al TSAP avverso gli atti ad esse indirizzati. L’udienza innanzi al TSAP è fissata per il giorno 10 dicembre 2025.

Le società si sono successivamente viste costrette a presentare motivi aggiunti per l’impugnazione dei provvedimenti con i quali l’Agenzia Provinciale ha quantificato il canone variabile per le annualità 2024 e 2025. Le relative udienze sono fissate per il giorno 10 dicembre 2025. Considerati gli ingenti importi richiesti, le società hanno presentato istanze di sospensione dei provvedimenti impugnati. Il TSAP ha fissato udienze per il giorno 16 luglio 2025 per decidere su tali istanze di sospensione; le relative udienze tenutesi in tale data sono state rinviate al 17 settembre 2025.

Alperia Vipower Spa

- COSAP - Comune di Curon

Con lettera datata 4 giugno 2024 il Comune di Curon Venosta ha richiesto ad Alperia Vipower Spa il pagamento dell’importo di Euro 18.891.372,36, ridotto di un terzo se pagato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, a titolo di COSAP per l’occupazione di tre particelle fondiarie del Lago di Resia in riferimento alle quali attualmente risulta come proprietario intavolato il Comune stesso. La società ha richiesto un parere legale per analizzare la fondatezza della richiesta del Comune di Curon. Il parere ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese avanzate dal Comune e pertanto la società ha

invitato il Comune di Curon a non emettere l'atto di accertamento. Qualora invece il Comune dovesse emetterlo, si renderebbe necessaria la relativa impugnazione.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori comunicazione e/o provvedimenti del Comune di Curon.

Alperia Ecoplus Srl

- Teleriscaldamento Bolzano IAFR

Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in peius dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018.

Il procedimento sub RG 2031/2019 è stato deciso con sentenza n. 14675/2025 pubblicata in data 24 luglio 2025, con la quale il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia Ecoplus Srl.

La società sta valutando se impugnare la decisione di primo grado; la stessa ha comunque già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Ecoplus Srl

- Carbon Tax

Nel mese di dicembre 2022 sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020 presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente Euro 1.813.970 in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 29 legge 23 dicembre 2000 n. 388 (cd. "Carbon Tax") per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all'ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all'anno 2019 per Euro 1.272.465 sempre in relazione a crediti pregressi "Carbon Tax".

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Pescara, ritenendo interamente recuperabile - eventualmente anche mediante compensazione - il rispettivo credito. Peraltro, l'Agenzia delle Entrate non contesta in capo ad Alperia Smart Services Srl e ad Alperia Ecoplus Srl la sussistenza dei presupposti sostanziali previsti dalla normativa per la spettanza del credito, quanto – piuttosto - asserite violazioni formali delle disposizioni in materia. Il procedimento sub RG 139/2023 relativo ad Alperia Ecoplus Srl è stato deciso con sentenza sfavorevole da parte della Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Pescara n. 542 datata 10 settembre 2024. La società ha proposto ricorso, ritenendo – anche sulla base di un parere di un qualificato Studio fiscale – che la sentenza sia errata e, per l'effetto, che il diniego opposto dall'Agenzia delle Entrate sia infondato e illegittimo.

Nel relativo procedimento pendente sub RG 338/2025 presso la Corte di Giustizia di II° grado di Abruzzo si è in attesa di fissazione udienza.

I procedimenti sub RG 140/2023 e 141/2023, riguardanti Alperia Smart Services Srl, sono stati anch'essi decisi sfavorevolmente per la società con sentenza n. 129/2025 depositata in data 28 marzo 2025. La società, in seguito a confronto con lo studio legale e tributario che la sta assistendo nel giudizio di primo grado, presenterà appello entro il termine del 29 ottobre 2025.

Le società ritengono pertanto che non si riscontrano le condizioni per procedere alla svalutazione dei crediti.

Alperia Smart Services Srl

- Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica

Sono attualmente pendenti diversi contenziosi giudiziali in vari gradi di giudizio instaurati dai clienti tesi a farsi riconoscere le somme versate a titolo di Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (per le quali le società di vendita hanno addebitato ai propri clienti tali somme, poi integralmente versate all'Amministrazione competente - Agenzia delle Dogane o Province). Alperia Smart Services Srl sta coltivando i diversi gradi di giudizio sino al passaggio in giudicato delle sentenze per poter poi esercitare il diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Nel frattempo, è intervenuta la sentenza n. 43/2025, depositata il 15 aprile 2025, della Corte Costituzionale, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, lettera c), e 2, del decreto-legge 28 novembre 1988 n. 511 e, per l'effetto, affermato il diritto del cliente a instaurare l'azione di ripetizione d'indebito nei confronti del fornitore che - a sua volta - potrà rivalersi nei confronti dello Stato.

Alperia Green Future Srl

- Comunicazione all’Agenzia delle Entrate delle opzioni di sconto in fattura

La società ha incaricato a suo tempo uno Studio di commercialisti e avvocati di Padova di procedere al rilascio dei visti di conformità disciplinati dall’art. 119, comma 11, del D. L. 34/2020 e alla comunicazione delle opzioni di sconto in fattura alla piattaforma messa a disposizione dall’Agenzia delle Entrate. Per un non meglio identificato blackout del sistema informatico utilizzato dallo Studio esterno per notificare le opzioni alla predetta Agenzia, una notevole quantità di opzioni non è stata notificata all’Agenzia delle Entrate – come previsto dal D.L. 29 marzo 2024 n. 39 - entro il 4 aprile 2024. Da ciò deriva la definitiva mancata utilizzabilità, da parte di Alperia Green Future Srl, del beneficio fiscale acquistato a titolo oneroso dai clienti.

La società aveva attivato la prevista procedura di mediazione innanzi all’ordine degli avvocati di Padova con la chiamata dei due soci dello Studio che hanno svolto l’incarico in oggetto. La procedura di mediazione, nonostante diversi rinvii, si è conclusa con esito negativo.

La società ha pertanto conferito mandato allo Studio Legale che l’aveva già assistita nel procedimento di mediazione, per l’instaurazione del procedimento giudiziario innanzi il Tribunale di Padova per ottenere il risarcimento dei danni subiti. L’atto di citazione con richiesta di risarcimento per l’importo di Euro 15.282.059,24 è stato notificato e la prima udienza è fissata per il giorno 4 dicembre 2025.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, il Gruppo è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tali rapporti sul Bilancio consolidato intermedio) a fronte di rapporti con un’altra entità (parte correlata) soggetta a controllo da parte dello stesso ente pubblico locale.

Di seguito si riportano comunque le tabelle con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici riferiti a parti correlate per quanto attiene al primo semestre 2025 (i dati sono esposti in Euro):

| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | Al 30 giugno 2025 |
|--|--|
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 37.578.897 |
| Attività non correnti | 37.578.897 |
| Crediti commerciali | 12.460.855 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 15.787.158 |
| Attività correnti | 28.248.013 |
| Totale attività | 65.826.910 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 0 |
| Passività non correnti | 0 |
| Debiti commerciali | 14.012.101 |
| Altri debiti e debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 51.364.724 |
| Passività correnti | 65.376.825 |
| Totale passività | 65.376.825 |
| <hr/> | |
| Conto economico consolidato | Semestre chiuso al 30 giugno 2025 |
| Ricavi | 18.875.673 |
| Altri ricavi e proventi | 112.973 |
| Totale ricavi e altri proventi | 18.988.646 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | (15.135.424) |
| Costi per servizi | (19.025.340) |
| Costo del personale | (1.406.750) |
| Altri costi operativi | (91.182) |
| Totale costi | (35.658.696) |
| Risultato operativo | (16.670.050) |
| Proventi finanziari | 779.500 |
| Oneri finanziari | (1.619) |
| Risultato finanziario | 777.881 |
| Risultato prima delle imposte | (15.892.169) |

Nel periodo oggetto della presente Relazione sulla gestione, si evidenzia peraltro che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 36,0 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 30 giugno 2025 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo e relative azioni di mitigazione

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo Alperia sono classificabili nelle seguenti tre macrocategorie:

- rischi strategici, concernenti il potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- rischi riconducibili all'ambiente esterno, legati al contesto in cui il Gruppo opera;
- rischi interni, direttamente connessi all'operatività del Gruppo.

Si provvede nel seguito ad analizzare i rischi rientranti nelle suddette macrocategorie.

Rischi strategici

Si premette che gli indirizzi strategici di medio/lungo termine del Gruppo Alperia sono formalizzati nel Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

L'attuale versione del documento in menzione fissa in tal senso tre linee guida:

- sostenibilità, in termini di abbattimento delle emissioni in linea con obiettivi territoriali;
- consolidamento del *business* nei territori attualmente serviti;
- innovazione, intesa come sviluppo del *business* in coerenza con la transizione energetica.

L'effettivo raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano Industriale può essere, anche solo parzialmente, messo a repentaglio dalla presenza dei seguenti rischi:

- resistenza interna al Gruppo, carenza di risorse o cambiamenti esogeni impreveduti;
- attività avviate nel contesto di accordi di *partnership* o *joint venture* in relazione a cui il Gruppo non esercita un controllo di natura esclusiva e che possono pertanto portare a risultati anche significativamente diversi da quelli preventivati;
- inadeguatezza dei modelli di *business* e delle tecnologie adottati nel contesto di mercato.

Il Gruppo monitora i tre rischi sopra individuati mediante il periodico aggiornamento del Piano Industriale, con particolare attenzione – per quanto qui di interesse – agli aspetti di seguito evidenziati:

- *update* degli scenari di mercato;
- riesame e, ove necessario, revisione degli obiettivi, nonché verifica della presenza di adeguate risorse – in special modo con riferimento a quelle finanziarie – per il relativo raggiungimento;
- andamento dei principali progetti intrapresi dal Gruppo, compresi quelli avviati in *partnership* con soggetti terzi.

Rischi riconducibili all'ambiente esterno

L'operatività del Gruppo Alperia è influenzata da esternalità di varia natura e risente pertanto dell'esposizione a rischi riconducibili a fattori esogeni, che possono essere – a seconda della loro natura – di breve o medio/lungo periodo. Tali rischi sono sostanzialmente inquadrabili in tre categorie:

- rischi legati all'ambiente politico, normativo e regolamentare;
- rischi ambientali;
- rischi finanziari.

La prima categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno fa riferimento alla possibilità che il contesto politico o sociale o il *framework* regolamentare impattino negativamente sul *business* del Gruppo, essenzialmente a causa di:

- situazioni di instabilità politica e sociale, con ripercussioni sfavorevoli – sia nel breve che nel medio/lungo periodo – sull'operatività del Gruppo, sul buon esito delle nuove iniziative da questo adottate, o sul valore dei suoi *asset*. Tali evenienze, portando a distorsioni a livello di domanda e offerta, possono peraltro, a loro volta, comportare l'insorgenza di ulteriori rischi, come quelli di natura finanziaria;
- variazioni a livello di politiche, normative o regolamentazioni aventi riflessi di medio/lungo termine legati sia ad operatività ormai consolidate (ad esempio, nel contesto dei procedimenti di riassegnazione delle concessioni idroelettriche o in caso di modifiche delle tariffe di remunerazione del servizio di distribuzione di energia elettrica con impatti diretti sui risultati operativi del Gruppo) o di breve termine (ad esempio, per quanto attiene l'iter autorizzativo necessario all'avvio di nuovi progetti).

I principali *mitigant* adottati in tal senso dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- attento monitoraggio *ongoing* dell'evoluzione dell'ambiente politico, normativo e regolamentare mediante l'istituzione di specifici presidi interni “*Regulatory*” con particolare *focus* sui principali settori di attività, nonché – in casi particolari – di *task force* dedicate come quella prevista dal Piano Industriale a livello di *Business Unit* Generazione per affrontare il tema legato al rinnovo delle concessioni in scadenza;
- costante interlocuzione con le istituzioni, in ambito sia locale che nazionale.

La seconda categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto potenzialmente negativo sull'operatività del Gruppo comprende invece:

- quelli, tipicamente di breve periodo, connessi ad eventi climatici estremi di natura contingente (ad esempio, disastri naturali) o ad attacchi esterni (ad esempio, i cd. “*Cyberattack*”), che possono portare al danneggiamento di *asset* fisici, a danni a persone, all'indisponibilità di sistemi informativi e/o alla sottrazione di dati sensibili;
- quelli, di medio/lungo periodo, legati al cambiamento climatico (ad esempio, la scarsità idrica che può influire negativamente sulla capacità di generazione degli impianti idroelettrici), destinati – in ultima istanza – a riflettersi sfavorevolmente sulla capacità di generazione di flussi di cassa del Gruppo.

Si evidenzia che gli impatti negativi dei rischi rientranti nella categoria in esame possono riflettersi non solo direttamente, ma anche indirettamente sul *business* del Gruppo (ad esempio, la sottrazione di dati sensibili può – una volta di dominio pubblico – non solo esporre il Gruppo a sanzioni, ma anche ingenerare sfiducia nella sua clientela, portandone potenzialmente ad una parziale perdita).

Il Gruppo fronteggia i rischi ambientali mediante azioni quali, a titolo esemplificativo:

- la stipula di assicurazioni;
- l'istituzione di campagne informative destinate al proprio personale, con particolare riferimento alla cd. “*Cybersecurity*”;
- l'implementazione – con l'ausilio di esperti esterni – di iniziative tese a garantire la sicurezza fisica dei siti produttivi e delle sedi aziendali;
- l'affidamento di studi specifici aventi ad oggetto il cambiamento climatico – come quello commissionato ad Eurac Research, centro di ricerca applicata di Bolzano – finalizzati all'esplorazione di scenari futuri per migliorare le capacità di adattamento del Gruppo.

La terza categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto potenziale negativo sull'operatività del Gruppo comprende, infine, una serie di rischi connessi a cambiamenti a livello macroeconomico, geopolitico o legati alle dinamiche evidenziate dalla domanda e dall'offerta.

Tali rischi hanno, in prevalenza, natura finanziaria (rischi di mercato, rischio di credito e di controparte, rischio di cambio e rischio di liquidità) e sono esaustivamente analizzati – anche in termini di *mitigant* adottati e di analisi quantitativa - nelle Note illustrative più avanti riportate.

Rischi interni

Il Gruppo Alperia è un gruppo verticalmente integrato che, mantenendo al proprio interno la parte *core* della propria *supply chain*, esercita un controllo diretto sulle diverse fasi della sua principale filiera produttiva. Tale assetto lo espone necessariamente a rischi connessi alla possibile inefficienza dei propri processi e delle proprie procedure interne, nonché al manifestarsi di eventi contingenti, quali malfunzionamenti o indisponibilità di impianti o macchinari. Il Gruppo è inoltre indirettamente influenzato da analoghi rischi impattanti sui fornitori terzi di cui si avvale.

I principali rischi in tal senso rilevabili – aventi potenziali impatti sia a livello di breve, che di medio/lungo periodo – sono di seguito riepilogati assieme ai presidi adottati dal Gruppo al fine della relativa mitigazione:

- rischio di *compliance*, che attiene al possibile mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore (ad esempio, riconducibile al mancato recepimento di variazioni normative, alla non corretta interpretazione della normativa in vigore o a carenze a livello di sistema di controllo interno e/o nelle procedure aziendali). Il Gruppo è in tal senso dotato di una funzione di *compliance* e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, verifica costantemente l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno per il tramite della propria funzione di *internal audit* e organizza periodicamente iniziative di formazione e sensibilizzazione del proprio personale sul tema;
- rischio legale, che riguarda la possibilità per il Gruppo di incorrere in contenziosi in virtù delle obbligazioni assunte nel contesto della propria attività. Il Gruppo è in tal senso dotato di una struttura legale interna, che, anche mediante il supporto di consulenti esterni, una volta insorti i medesimi, provvede a monitorarne costantemente l'evoluzione fino alla conclusione, garantendo anche – ove necessario – l'appostazione di congrui accantonamenti nel Bilancio Consolidato intermedio (una panoramica delle passività potenziali in essere alla data del 30 giugno 2025 è riportata precedentemente nella presente Relazione sulla gestione);

- rischio di sicurezza dei dati, legato alla possibilità di accessi non autorizzati, perdita, o sottrazione di dati aziendali, o sensibili a causa di attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, o errori umani. Il Gruppo adotta in tal senso idonee misure di sicurezza informatica, iniziative di formazione del personale, nonché politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili;
- rischio di mancata o non corretta manutenzione e gestione degli impianti, che può portare a guasti, malfunzionamenti o inefficienze anche riconducibili ad errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate, e mancata osservanza di procedure. Il Gruppo è dotato in tal senso di procedure interne tese a garantire un'adeguata programmazione delle manutenzioni, l'adozione di tecnologie all'avanguardia, nonché una puntuale gestione delle attività operative.

Si rappresenta che i rischi sopra elencati possono portare a conseguenze dirette (ad esempio, sanzioni comminate da autorità), ma anche indirette (danni reputazionali con correlata potenziale perdita/riduzione di clientela).

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che il Gruppo Alperia fa uso di strumenti finanziari derivati al fine di:

- gestire specifiche tipologie di rischi, come il rischio di tasso di interesse, il rischio di *commodity*, o il rischio di cambio;
- salvaguardare il valore dei propri investimenti (ad esempio, mediante l'acquisto di "*put option*" su proprie partecipazioni), stabilizzarne il rendimento (ad esempio, mediante la stipula di "*collar*"), assicurarsi la possibilità di sfruttare opportunità di consolidamento dei medesimi (ad esempio, mediante l'acquisto di "*call option*" su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute), oppure, nel contesto di negoziazione con alcune controparti (ad esempio, mediante la vendita di "*put option*" su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute).

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

| <i>(in GWh)</i> | 1° semestre 2025 | % | 1° semestre 2024 | % | Variazione % | |
|---|-----------------------------|-------------|-----------------------------|-------------|---------------------|-----------|
| Produzione idroelettrica, eolica e fotovoltaica | 1.856 | 37% | 2.414 | 44% | - | 23% |
| Produzione da cogenerazione e da biomassa (con clienti SEU) | 18 | 0% | 86 | 2% | - | 79% |
| Vendita ingrosso | 434 | 9% | 451 | 8% | - | 4% |
| Vendita clienti finali | 2.699 | 54% | 2.544 | 46% | + | 6% |
| Totale | 5.007 | 100% | 5.495 | 100% | - | 9% |

N.B. Per produzione idroelettrica, eolica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia e, successivamente, venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 1.831 GWh, con un calo di circa 0,55 TWh rispetto a quella fatta registrare nel periodo precedente, pari a - 23%); si rammenta, peraltro, che nel 2024 la produzione aveva fatto registrare il livello più elevato dalla nascita del Gruppo Alperia avvenuta nel 2016, beneficiando di un andamento delle precipitazioni - sia di acqua che di neve - straordinariamente favorevole.

Per quanto attiene l'andamento delle precipitazioni in Alto Adige, il competente ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha osservato che l'inverno meteorologico 2024/2025 (che, si ricorda, inizia in dicembre e dura fino alla fine di febbraio), è risultato secco; un unico e forte accumulo di neve a fine gennaio ha fatto sì, peraltro, che alla fine le precipitazioni siano state vicine alle medie pluriennali.

Le precipitazioni di marzo si sono rivelate superiori alla media, soprattutto a causa di una settimana molto piovosa registrata a metà mese.

In aprile ha piovuto abbastanza frequentemente, soprattutto nella seconda metà del mese, ma le precipitazioni sono state solamente vicine alla media.

A maggio le piogge sono state costanti e le precipitazioni, nella maggior parte del territorio altoatesino, sono state superiori del 50-80% rispetto alla media pluriennale.

Nel mese di giugno, invece, il bilancio delle precipitazioni è stato piuttosto secco, con differenze locali dovute ai temporali.

La produzione eolica si è attestata a 24,5 GWh (nel semestre 2024 era ammontata a 32,9 GWh), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 0,2 GWh (in aumento rispetto al periodo precedente del 31%).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 18 GWh, in linea rispetto al dato del primo semestre dell'anno precedente (+ 1%); per quanto concerne la produzione da impianti di

biomassa, si ricorda che la società Biopower Ottana Srl – già Biopower Sardegna Srl - è stata ceduta dalla capogruppo a fine aprile 2024.

Rispetto al primo semestre 2024, risulta leggermente in calo la vendita di energia elettrica all'ingrosso (-4%), mentre leggermente incrementata si presenta la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+6%).

Per quanto attiene al calore, la vendita è stata pari a 144 GWht, in aumento rispetto al primo semestre 2024 quando era ammontata a 138 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 192 milioni di metri cubi, mentre nel primo semestre 2024 era ammontata a 180 milioni di metri cubi.

Dati contabili

Di seguito vengono forniti i dati riferiti all'EBITDA per le sei aree in cui il Gruppo è attualmente organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica); si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Green Power Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello del patrimonio netto;
2. Vendita (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Trading (energia elettrica, gas naturale, certificati energetici);
4. Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale);
5. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
6. *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla Capogruppo sono stati allocati alle sei aree di *business* sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. “vista per responsabilità” delle diverse BU.

Si rammenta che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 21 milioni rispetto a Euro 21,4 milioni del primo semestre 2024.

Vendita

L'EBITDA presenta un valore pari a Euro 20,8 milioni contro Euro 16,8 milioni del primo semestre 2024.

Trading

L'EBITDA è ammontato a Euro 140,3 milioni rispetto al valore di Euro 149,1 milioni del primo semestre 2024.

Reti

L'EBITDA riferito a tale area presenta un valore pari a Euro 32,1 milioni contro Euro 29,4 milioni del primo semestre 2024.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 4,6 milioni rispetto al valore di Euro 6 milioni del primo semestre 2024.

Smart Region

In miglioramento si presenta l'EBITDA generato in tale area, passato ad un valore negativo pari ad Euro 0,2 milioni, rispetto al risultato negativo di Euro 2,5 milioni fatto registrare nel primo semestre 2024.

Indicatori di performance

| Indicatori di performance | Formula di calcolo | 1° Semestre 2025 (in migliaia di Euro) | 1° Semestre 2024 (in migliaia di Euro) |
|---------------------------|--|---|---|
| EBITDA * | Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 218.655 | 220.235 |
| EBITDA MARGIN * | EBITDA/Totale ricavi e altri proventi | 18,47% | 20,36% |
| EBIT * | Risultato operativo | 162.503 | 147.027 |
| Indebitamento finanziario | Disponibilità liquide + Crediti finanziari correnti – Debiti finanziari correnti e non correnti | (770.976) | (812.852) ** |
| ROE | Risultato del conto economico consolidato/patrimonio netto consolidato | 6,89% | 7,68% |
| ROS * | EBIT/Totale ricavi e altri proventi | 13,72% | 13,59% |

* Dato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi al “*discontinuing*” rispettivamente della società Care4U Srl (primo semestre 2025) e della società Biopower Ottana Srl (primo semestre 2024).

** Dato riferito al 31 dicembre 2024 riesposto

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, il PUN registrato a luglio 2025 si è attestato a poco sopra quota 113 Euro/MWh, valore leggermente superiore rispetto a quello fatto registrare nel precedente mese di giugno; i *futures* sulla Borsa EEX si attestano mediamente, per il periodo agosto – dicembre 2025, a circa 115 Euro/MWh.

Come noto, la marginalità del Gruppo dipende in gran parte dall’andamento della produzione idroelettrica e dai relativi prezzi di vendita; a tal proposito, si rammenta che - seguendo una consolidata prassi - il Gruppo si è coperto anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell’energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione ad un prezzo medio interessante.

Alla luce di quanto sopra, le prospettive per la rimanente parte dell’anno sono quindi positive, a patto ovviamente di un buon andamento pluviometrico nella parte restante dell’estate e in autunno.

Bolzano, li 21 agosto 2025

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

GRUPPO ALPERIA

SCHEMI DI BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE

AL 30 GIUGNO 2025

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|--|------|----------------------|------------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Concessioni | 6.1 | 345.708 | 364.479 |
| Avviamento | 6.1 | 108.692 | 109.273 |
| Altre attività immateriali | 6.1 | 18.144 | 16.041 |
| Immobilizzazioni materiali | 6.2 | 1.299.077 | 1.272.545 |
| Partecipazioni | 6.3 | 80.685 | 81.457 |
| Attività per imposte anticipate | 6.4 | 60.687 | 70.783 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 6.5 | 217.118 | 217.832 |
| Totale attività non correnti | | 2.130.112 | 2.132.410 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 6.6 | 538.022 | 621.905 |
| Rimanenze | 6.7 | 43.685 | 37.777 |
| Disponibilità liquide | 6.8 | 283.907 | 353.056 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 6.9 | 263.619 | 228.211 |
| Totale attività correnti | | 1.129.234 | 1.240.948 |
| Attività classificate come possedute per la vendita | 6.10 | 1.867 | 1.603 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 3.261.212 | 3.374.961 |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | 6.11 | 750.000 | 750.000 |
| Altre riserve | 6.11 | 228.405 | 200.499 |
| Utili (perdite) a nuovo | 6.11 | 386.336 | 173.866 |
| Risultato d'esercizio di Gruppo | 6.11 | 102.402 | 250.469 |
| Totale patrimonio netto di Gruppo | | 1.467.144 | 1.374.834 |
| Patrimonio netto di Terzi | 6.11 | 26.109 | 26.335 |
| Totale patrimonio netto consolidato | | 1.493.253 | 1.401.169 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per rischi e oneri | 6.12 | 49.033 | 50.327 |
| Benefici ai dipendenti | 6.13 | 10.978 | 11.340 |
| Passività per imposte differite | 6.4 | 99.265 | 101.414 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 6.14 | 1.020.743 | 1.104.600 |
| Altri debiti non correnti | 6.15 | 73.400 | 71.531 |
| Totale passività non correnti | | 1.253.419 | 1.339.211 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti commerciali | 6.16 | 243.060 | 335.802 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 6.14 | 131.691 | 152.654 |
| Passività per imposte correnti | 6.17 | 1.257 | 46.356 |
| Altri debiti correnti | 6.15 | 137.997 | 99.398 |
| Totale passività correnti | | 514.005 | 634.209 |
| Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita | 6.10 | 535 | 371 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 3.261.212 | 3.374.961 |

Conto economico consolidato

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Semestre chiuso al 30 giugno 2025 | Semestre chiuso al 30 giugno 2024 |
|--|------|---|---|
| Ricavi | 7.1 | 1.174.088 | 1.068.141 |
| Altri ricavi e proventi | 7.2 | 10.070 | 13.495 |
| Totale ricavi e altri proventi | | 1.184.158 | 1.081.636 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 7.3 | (575.912) | (444.105) |
| Costi per servizi | 7.4 | (337.981) | (352.016) |
| Costo del personale | 7.5 | (44.915) | (42.594) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)</i> | 7.6 | (53.912) <i>(2.412)</i> | (72.162) <i>(14.476)</i> |
| Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e <i>joint venture</i> | 7.7 | 0 | 0 |
| Altri costi operativi | 7.8 | (5.725) | (6.638) |
| Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i> | 7.9 | (647) | 353 |
| Totale costi | | (1.019.092) | (917.163) |
| Risultato operativo | | 165.066 | 164.473 |
| Risultato valutazione partecipazioni | 7.10 | (1.765) | (522) |
| Proventi finanziari | 7.11 | 16.200 | 11.051 |
| Oneri finanziari <i>(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)</i> | 7.11 | (30.034) <i>0</i> | (25.551) <i>0</i> |
| Risultato finanziario | | (15.599) | (15.023) |
| Risultato prima delle imposte | | 149.467 | 149.451 |
| Imposte | 7.12 | (44.487) | (34.682) |
| Risultato netto (A) delle <i>Continuing operation</i> | | 104.980 | 114.769 |
| <i>Discontinued operation</i> | 7.13 | (2.119) | (18.375) |
| Risultato netto (B) delle <i>Discontinued operation</i> | | (2.119) | (18.375) |
| Risultato del conto economico consolidato | | 102.861 | 96.394 |
| <i>di cui di Gruppo</i> | | 102.402 | 96.361 |
| <i>di cui di Terzi</i> | | 458 | 33 |

Conto economico consolidato complessivo

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Semestre chiuso al 30 giugno 2025 | Semestre chiuso al 30 giugno 2024 |
|---|--|--|
| Risultato del conto economico consolidato (A) | 102.861 | 96.394 |
| Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | |
| Utili/(perdite) su strumenti di <i>Cash Flow Hedging</i> | 25.671 | 7.012 |
| Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B) | 25.671 | 7.012 |
| Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | |
| Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti | 260 | 343 |
| Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C) | 260 | 343 |
| Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)+(C) | 25.931 | 7.355 |
| Totale risultato complessivo consolidato (A)+(B)+(C) | 128.791 | 103.749 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow Hedging | Riserva IAS 19 | Altre riserve consolidate | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato del conto economico consolidato | Patrimonio netto di Gruppo | Patrimonio netto di Terzi | Patrimonio netto consolidato |
|--|------------|------------------|----------------|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|-------------------------|---|----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Al 31 dicembre 2023 | | 750.000 | 81.034 | 32.151 | (9.972) | (28.414) | (3.198) | 127.941 | 125.621 | 84.223 | 1.159.387 | 26.528 | 1.185.915 |
| Destinazione quota dell'utile 2023 a dividendo | | 0 | 1.978 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 48.245 | (84.223) | (34.000) | (398) | (34.398) |
| Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio | | 750.000 | 83.011 | 32.151 | (9.972) | (28.414) | (3.198) | 127.941 | 173.866 | 0 | 1.125.387 | 26.130 | 1.151.517 |
| Variazioni dell'area di consolidamento | 2.3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (50) | (50) |
| Altre variazioni | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (3) | 0 | 0 | (3) | 0 | (3) |
| Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 96.361 | 96.361 | 33 | 96.394 |
| Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.012 | 327 | 0 | 0 | 0 | 7.339 | 16 | 7.355 |
| Risultato complessivo consolidato | | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.012 | 327 | 0 | 0 | 96.361 | 103.699 | 49 | 103.749 |
| Al 30 giugno 2024 | | 750.000 | 83.011 | 32.151 | (9.972) | (21.402) | (2.871) | 127.938 | 173.866 | 96.361 | 1.229.084 | 26.129 | 1.255.213 |

Il dividendo per azione deliberato nel corso del primo semestre 2024 è stato pari ad Euro 0,04533.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash Flow Hedging | Riserva IAS 19 | Altre riserve consolidate | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato del conto economico consolidato | Patrimonio netto di Gruppo | Patrimonio netto di Terzi | Patrimonio netto consolidato |
|--|------------|------------------|----------------|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|-------------------------|---|----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Al 31 dicembre 2024 | | 750.000 | 83.011 | 32.151 | (9.972) | (29.700) | (2.932) | 127.939 | 173.866 | 250.469 | 1.374.834 | 26.335 | 1.401.169 |
| Destinazione quota dell'utile 2024 a dividendo | | 0 | 1.999 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 212.470 | (250.469) | (36.000) | (701) | (36.701) |
| Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio | | 750.000 | 85.011 | 32.151 | (9.972) | (29.700) | (2.932) | 127.939 | 386.336 | 0 | 1.338.834 | 25.634 | 1.364.468 |
| Variazioni dell'area di consolidamento | 2.3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (6) | 0 | 0 | (6) | 0 | (6) |
| Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 102.402 | 102.402 | 458 | 102.861 |
| Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.671 | 243 | 0 | 0 | 0 | 25.914 | 17 | 25.931 |
| Risultato complessivo consolidato | | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.671 | 243 | 0 | 0 | 102.402 | 128.316 | 475 | 128.791 |
| Al 30 giugno 2025 | | 750.000 | 85.011 | 32.151 | (9.972) | (4.029) | (2.689) | 127.933 | 386.336 | 102.402 | 1.467.144 | 26.109 | 1.493.253 |

Il dividendo per azione deliberato nel corso del primo semestre 2025 è stato pari ad Euro 0,04800.

Rendiconto finanziario consolidato – predisposto secondo il metodo indiretto

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Semestre chiuso al 30 giugno 2025 | Semestre chiuso al 30 giugno 2024 |
|--|--------------------------------|---|---|
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa | | | |
| Risultato prima delle imposte | | 147.348 | 131.075 |
| <i>Continuing operation</i> | | 149.467 | 149.451 |
| <i>Discontinued operation</i> | | (2.119) | (18.375) |
| Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa: | | | |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 7.6 | 47.559 | 55.925 |
| Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e dei crediti commerciali | 7.6 | 11.086 | 19.272 |
| (Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie | 7.2, 7.8 | 6 | 858 |
| (Plusvalenze) Minusvalenze nette da <i>discontinued operation</i> | 7.13 | 2.119 | 18.375 |
| Risultato valutazioni partecipazioni | 7.10 | 1.747 | 522 |
| Effetto cambi | 7.11 | (0) | 3 |
| Oneri/(proventi) finanziari netti | 7.11 | 13.837 | 14.498 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | | 223.702 | 240.528 |
| <i>Variazioni del capitale circolante</i> | | | |
| Rimanenze | 6.7 | (5.909) | 25.095 |
| Crediti commerciali e altri crediti | 6.4, 6.5, 6.6, 6.9, 6.10 | 139.449 | 186.969 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 6.4, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17 | (72.447) | (152.366) |
| Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante netto | | 61.094 | 59.698 |
| Utilizzi fondo per rischi e oneri e fondo svalutazione crediti | 6.12 | (10.872) | (4.382) |
| Utilizzi fondo per benefici a dipendenti | 6.13 | (464) | (464) |
| Oneri/proventi finanziari netti incassati/(pagati) | | (8.414) | (2.434) |
| Imposte dirette pagate | | (92.823) | 0 |
| Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A) | | 172.223 | 292.945 |
| <i>di cui discontinued operation</i> | | (323) | (16.400) |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento | | | |
| Investimenti in: | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 6.1 | (6.474) | (7.713) |
| Immobilizzazioni materiali | 6.2 | (53.214) | (58.261) |
| Partecipazioni (compresi acconti versati) | 6.3 | (9.090) | (842) |
| Altre attività finanziarie | 6.5, 6.9 | (92.102) | (6.759) |
| Investimento netto in Care4U Srl al netto delle disponibilità liquide acquisite | | 0 | (389) |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento | | | |
| Disinvestimenti in: | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 6.1 | 781 | 975 |
| Immobilizzazioni immateriali | 6.2 | 425 | 2.073 |

| | | | |
|---|----------|------------------|-----------------|
| Partecipazioni | 6.3 | 0 | 190 |
| Altre attività finanziarie | 6.5, 6.9 | 1.004 | 0 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di investimento/disinvestimento (B) | | (158.678) | (71.584) |
| <i>di cui discontinued operation</i> | | <i>0</i> | <i>8.053</i> |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento | | | |
| Variazione dei debiti finanziari netta | 6.14 | (82.694) | 97.370 |
| Pagamento dividendi | | 0 | 0 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C) | | (82.694) | 97.370 |
| <i>di cui discontinued operation</i> | | <i>0</i> | <i>0</i> |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | | (69.149) | 318.731 |
| <i>di cui discontinued operation</i> | | <i>(323)</i> | <i>(8.347)</i> |
| Disponibilità liquide all'inizio del periodo | | 353.056 | 52.809 |
| Disponibilità liquide acquisite in sede di primo consolidamento integrale di Care4U Srl | 2.3 | 0 | 233 |
| Disponibilità liquide alla fine del periodo | | 283.907 | 371.774 |

NOTE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il flusso di cassa netto generato nel primo semestre 2025 dal Gruppo, che evidenzia alcune riesposizioni riferite ai flussi operativi del primo semestre 2024, diversamente da quanto avvenuto nell'analogo periodo dell'anno precedente, risulta negativo. Se ne riepilogano di seguito le principali motivazioni.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

Il flusso di cassa in menzione è positivo – come nel primo semestre 2024 – ma risulta in netta contrazione, in virtù di importanti esborsi – assenti, invece, nel primo semestre 2024 (nel 2024, le imposte dirette erano state versate nel mese di luglio) – sostenuti dal Gruppo nel mese di giugno 2025 per quanto attiene alle imposte dirette e dell'assorbimento di cassa riconducibile all'andamento delle rimanenze di magazzino.

Flusso di cassa generato dall'attività di investimento

Il flusso di cassa in esame evidenzia nel primo semestre 2025 un rilevante incremento dell'assorbimento di cassa, quasi interamente riconducibile ad importanti investimenti in titoli obbligazionari *corporate* effettuati nel corso di tale periodo dal Gruppo, assenti nel primo semestre 2024 (anche gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni si sono rivelati leggermente superiori nel loro complesso).

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

Il flusso di cassa in oggetto evidenzia nel primo semestre 2025 un assorbimento di cassa, prevalentemente riconducibile ai rimborsi delle passività in essere verso banche ed altri finanziatori e dell'andamento delle marginazioni giornaliere (cd. “*Variation margin*”) riguardanti l'operatività in *future* con l'European Energy Exchange, a fronte dell'importante generazione di cassa fatta rilevare nel periodo precedente.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8. Al 30 giugno 2025 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

| Descrizione | N. azioni | Valore nominale (Euro migliaia) | % del capitale sociale |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|------------------------|
| Provincia Autonoma di Bolzano | 347.852.466 | 347.852 | 46,38% |
| Comune di Bolzano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Comune di Merano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Selfin Srl | 87.147.534 | 87.148 | 11,62% |
| Totale | 750.000.000 | 750.000 | 100,00% |

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono state attive nel corso del primo semestre 2025 in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica) - si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Green Power Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello dell’*equity*;
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest’ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Bilancio consolidato intermedio

2.1 Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il presente Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 (di seguito il “**Bilancio consolidato intermedio**”) è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Il Bilancio consolidato intermedio è composto dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, del rendiconto finanziario consolidato, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

Nella presentazione di tali prospetti sono riportati, quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (ovvero i dati al 31 dicembre 2024, per la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2024, per il conto economico consolidato complessivo, le variazioni del patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato).

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle Note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato intermedio è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione dei prospetti consolidati sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda per una loro trattazione, integrati dai nuovi emendamenti/interpretazioni emessi dallo IASB nel semestre di riferimento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB, omologati dalla Unione Europea ed entrati in vigore dal 1.1.2025

Nel presente esercizio sono entrati in vigore, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, i seguenti emendamenti omologati dall'Unione Europea:

IAS 21 “Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di convertibilità” – introduce regole specifiche per la contabilità e l'informativa nel caso di valute non convertibili facilmente, con cambi alternativi e note specifiche da fornire (emesso 15 agosto 2023, omologato UE 12 novembre 2024, efficace dal 1° gennaio 2025).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Unione Europea

Sono inoltre stati pubblicati dallo IASB ma non ancora obbligatori nel presente esercizio:

- *Amendments* to IFRS 9 e IFRS 7 – relativi alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, inclusi aspetti ESG linked e pagamenti elettronici (efficaci UE dal 1° gennaio 2026; anticipata applicazione consentita);
- *Annual Improvements* – Volume 11 – modifiche minori ed integrate a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10, IAS 7 (efficaci UE dal 1° gennaio 2026; anticipata possibile);
- *Contracts referencing nature dependent electricity* – chiarimenti contabili e informativi su contratti di approvvigionamento elettrico da fonti naturali (da 1° gennaio 2026);
- IFRS 18 e IFRS 19 – nuovi Standard in corso di omologazione, con efficacia prevista dal 1° gennaio 2027.

Si segnala inoltre che il presente Bilancio consolidato intermedio non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2025 con quelli dell'esercizio precedente in virtù delle modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nella sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative.

Si evidenziano peraltro in tale sede le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio consolidato intermedio, di alcuni saldi riferiti al 31 dicembre 2024, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria ed al conto economico; tali modifiche sono riepilogate di seguito:

- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si è provveduto ad operare una riallocazione di valori tra l'attivo ed il passivo di bilancio in relazione ad alcuni strumenti finanziari derivati (la stessa ha peraltro comportato – relativamente alle passività finanziarie non correnti – una corrispondente riesposizione dell'indebitamento finanziario, esposto nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative);

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2024 | 2024 riesposto | Differenza |
|---|-----------|----------------|------------|
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 213.739 | 217.832 | 4.093 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 1.100.507 | 1.104.600 | 4.093 |

- relativamente al conto economico, la variazione delle rimanenze di lavori in corso connessi ad attività di ingegneria è stata ricondotta dai costi per materie prime, di consumo e merci ai costi per servizi.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2024 | 2024 riesposto | Differenza |
|---|-----------|----------------|------------|
| Costi per materie prime, di consumo e merci | (443.611) | (444.105) | (494) |
| Costi per servizi | (352.510) | (352.016) | 494 |

2.2 Effetti derivanti dalla stagionalità

I ricavi e la redditività del Gruppo Alperia possono risentire del mutare delle condizioni climatiche, ad esempio, con riferimento:

- all'andamento dell'attività di generazione idroelettrica, che è maggiore nei mesi estivi e ad inizio della primavera;
- alla vendita di gas naturale e di calore, che risulta superiore nei periodi più freddi dell'anno.

In presenza di tali fattori, i risultati di periodo del Gruppo Alperia, riflettendo la stagionalità caratteristica dei settori produttivi in cui lo stesso è attivo, non possono essere riparametrati sull'intero esercizio.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

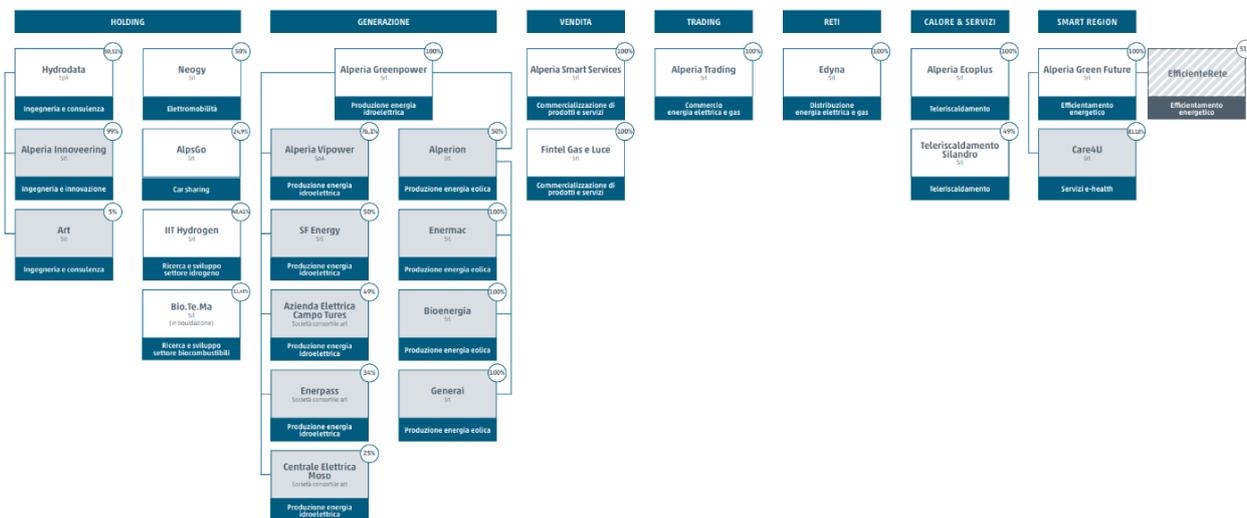
Il Bilancio consolidato intermedio include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per il primo semestre dell'esercizio 2025 e delle società controllate i cui bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 30 giugno 2025.

30.06.2025



■ 46,38% Provincia Autonoma di Bolzano
■ 21% Comune di Bolzano
■ 21% Comune di Merano
■ 11,62% Selfin Srl



Come già illustrato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che l’unica operazione che ha interessato nel primo semestre 2025 il perimetro di consolidamento riguarda l’acquisizione di un’interessenza del 10% nella società Fintel Gas e Luce Srl, che ha portato il Gruppo Alperia a detenerne la totalità del capitale sociale alla data del 30 giugno 2025. Si rappresenta in tal senso che, essendo tale interessenza oggetto di una *call option* e di una *put option* rispettivamente concesse al e dal Gruppo in occasione della pregressa acquisizione della maggioranza della partecipata, lo stesso consolidava già la controllata in esame al 100%.

Con riferimento alla società Care4U Srl, si evidenzia inoltre che – a seguito della decisione di procedere all’alienazione della partecipazione, confermata dalla sottoscrizione, avvenuta in data 23 luglio 2025, di un *term sheet* con i soci di minoranza avente ad oggetto la cessione dell’intera interessenza detenuta dal Gruppo entro il mese di ottobre 2025 – i saldi patrimoniali ed economici riferiti alla società in esame sono stati oggetto di “*discontinuing*”.

L’elenco completo delle società incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2025 con l’indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato intermedio è riportato nell’**Allegato A** al presente documento.

L’**Allegato B** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell’*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio Contabile Internazionale IFRS 12 (si specifica che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2024

dalle partecipate, ove disponibili, precisando che per la valutazione mediante il metodo dell'*equity* delle partecipazioni si è fatto invece uso, ove disponibili, dei dati aggiornati al 30 giugno 2025).

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo Alperia per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo Alperia ha il controllo. Il Gruppo Alperia controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo Alperia. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo Alperia utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo Alperia alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle

attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo Alperia riporta nel proprio Bilancio consolidato intermedio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangement

Il Gruppo Alperia applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono

successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci “Oneri finanziari” e “Proventi finanziari”.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

3. Stime e giudizi

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte del *Management*, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni, stime e giudizi basati sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e giudizi influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e giudizi possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime ed i giudizi.

Di seguito sono brevemente elencate le fattispecie che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte del *Management* nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo:

- ricavi derivanti da contratti di cessione di energia elettrica e gas naturale: gli stessi sono iscritti al momento della fornitura delle *commodity* e comprendono, oltre a proventi di competenza del periodo fatturati sulla scorta dei consumi di energia quantificati mediante le letture periodicamente effettuate, anche una stima dell'energia elettrica e del gas naturale erogati nel periodo ma non ancora oggetto di fatturazione;
- impairment test delle attività non finanziarie: il valore contabile delle attività immateriali (inclusi gli avviamenti), materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica annua e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Per quanto riguarda il Bilancio consolidato intermedio, si precisa che non sono emerse indicazioni tali da far presumere che le attività immateriali iscritte nello stesso abbiano subito una perdita di valore.

In tal senso, le principali stime effettuate dal *Management* riguardano le previsioni dei flussi di cassa utilizzate ed i tassi di sconto applicati per la relativa attualizzazione.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;

- valore residuo degli asset sottesi a concessioni idroelettriche: la stima del presumibile valore residuo degli *asset* in esame (ai fini della determinazione dei relativi ammortamenti e della predisposizione degli *impairment test*) presenta un'inevitabile alea in virtù degli elementi di incertezza legati al quadro normativo di riferimento (con particolare riferimento alla determinazione degli indennizzi e dei prezzi spettanti ai concessionari uscenti in caso di perdita della concessione), in continua evoluzione, e delle assunzioni di natura tecnica e finanziaria utilizzate ai fini di tale quantificazione.
- fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;
- imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data, operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal *Management* per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;
- fair value degli strumenti finanziari: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni

potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;

- Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso a stime ed assunzioni per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte (ad esempio, con riferimento alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo, oppure alla stima dei tassi di attualizzazione).

Di seguito vengono, invece, elencati gli ambiti che richiedono significativi giudizi da parte del *Management*:

- identificazione dei settori operativi: gli stessi sono oggetto di definizione in coerenza con le prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 8;
- identificazione delle *cash generating unit* (CGU): ai fini dell'*impairment test*, ove non è possibile calcolare il valore recuperabile di una singola attività, il *Management* identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti. Il processo di individuazione delle predette CGU comporta un giudizio da parte del *Management* per quanto attiene alla natura specifica delle attività e del *business* a cui le stesse fanno riferimento, alle relative modalità di gestione e monitoraggio, nonché all'indipendenza dei connessi flussi finanziari rispetto a quelli generati da altre attività/gruppi di attività. Le CGU ed il relativo perimetro sono oggetto di periodico *reassessment* ed aggiornamento al fine di riflettere gli effetti di eventuali operazioni di aggregazione e riorganizzazione aziendale;
- derecognition di crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione con impegno di riacquisto: nel corso del 2024, il Gruppo Alperia ha posto in essere rilevanti operazioni di alienazione di crediti per agevolazioni fiscali, impegnandosi formalmente al relativo riacquisto nel triennio 2025 – 2027. A seguito di un'approfondita analisi della sottostante contrattualistica sotto il profilo del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, il *Management* è giunto alla conclusione che le cessioni in esame non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio consolidato intermedio;
- contabilizzazione secondo il cd. “*Hedge accounting*” di strumenti finanziari derivati designati a copertura di operazioni programmate ed altamente probabili: il Gruppo Alperia utilizza – applicando le prescrizioni contenute in tal senso nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9 – tale modalità di contabilizzazione per alcuni strumenti finanziari derivati. In tal senso, il

Management valuta e documenta mediante cd. “*Hedging card*” la sussistenza dei necessari requisiti in capo alle operazioni oggetto di copertura, facendo – tra l’altro uso – di giudizio professionale;

- valutazione dell’esistenza dei requisiti di controllo, controllo congiunto (eventualmente declinato nelle varianti *joint venture* e *joint operation*) ed influenza notevole: l’esito di tale valutazione – da effettuarsi in coerenza con le prescrizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 (che vengono riepilogate nel paragrafo “3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative) – ha un diretto riflesso sulla metodologia di consolidamento delle società che ne sono oggetto. La predetta valutazione implica la formulazione da parte del *Management* di giudizi basati sull’interpretazione di elementi contrattuali ed extracontrattuali inerenti – a titolo esemplificativo – a diritti di voto potenziali, altri diritti ed obblighi, nonché ulteriori fatti o circostanze in tal senso utili;
- determinazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: la valutazione in merito all’applicazione delle indicazioni fornite dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5 – con particolare riferimento alla caratterizzazione come “Altamente probabile” dell’alienazione – richiede l’espressione di giudizio da parte del *Management*.

4. Informazioni sui rischi finanziari

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d’interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*);
- rischio di credito e controparte (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all’accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo Alperia è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione

dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Alperia.

4.1 Rischio di mercato

4.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari o altri strumenti finanziari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo e creano incertezza per quanto riguarda le condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose, nonché ponendo in essere – qualora ritenuto opportuno – operazioni di *pre-hedging* (ad esempio, mediante *Forward Interest Rate Swap*), o *hedging* (ad esempio, mediante *Interest Rate Swap*), oppure prevedendo clausole di *callability* di varia natura (“*Tail-end*”, “*Make whole*”, ecc.) per quanto attiene alle proprie passività finanziarie. Nel primo caso, la finalità dell'operazione è quella di limitare i potenziali impatti legati a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse nel periodo antecedente all'accensione dei finanziamenti, mentre, nel secondo, è quella di ridurli con riferimento alla durata dei rapporti debitori.

Al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso l'Euronext Dublin. Il primo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del

5,701%; il predetto *bond* è stato parzialmente riacquistato dal Gruppo nel dicembre 2024. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

L'elenco dei finanziamenti del Gruppo, suddiviso per tipologia, è riportato nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Premettendo che la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso, nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

| (in migliaia di Euro) | Per il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2025 | | | |
|---|--|------------|--|------------|
| | Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte | | Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte | |
| | - 50 bps | + 50 bps | - 50 bps | + 50 bps |
| Finanziamenti bancari correnti e non correnti | 2 | (2) | 2 | (2) |
| Totale | 2 | (2) | 2 | (2) |

4.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la

variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo Alperia.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso del periodo contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale. L'oggetto di tali coperture è costituito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, da transazioni future altamente probabili, previste nel Piano Industriale della società in esame.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward*, *commodity swap* o *future*) e, tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *forward*, *commodity swap* o *future*) pari – rispettivamente – ad Euro 25.155 migliaia e ad Euro 31.442 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 6.287 migliaia.

Si riportano di seguito in forma tabellare le caratteristiche e la suddivisione per scadenza del *fair value* dei sopra menzionati contratti.

Contratti attivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash Flow Hedging")

| Contratti energia elettrica | <i>Fair value</i> (migliaia di Euro) | | | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|---------------|--------------|------------|---------------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | 30.06.2029 | TOTALE |
| <i>Future</i> | 3.333 | 15.010 | 3.195 | 134 | 21.672 |
| <i>Commodity swap</i> | 1.806 | 297 | 195 | 0 | 2.297 |
| Totale | 5.139 | 15.307 | 3.390 | 134 | 23.969 |

Contratti attivi non contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting"

| Contratti energia elettrica | <i>Fair value (migliaia di Euro)</i> | | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | TOTALE |
| <i>Future</i> | 630 | 385 | 0 | 1.015 |
| <i>Power Purchase Agreement</i> | 61 | 12 | 2 | 74 |
| Totale | 691 | 397 | 2 | 1.089 |

| Contratti gas naturale | <i>Fair value (migliaia di Euro)</i> | | | |
|---------------------------|--------------------------------------|------------|------------|-----------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | TOTALE |
| <i>Future</i> | 96 | 0 | 0 | 96 |
| Totale | 96 | 0 | 0 | 96 |

Contratti passivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash Flow Hedging")

| Contratti energia elettrica | <i>Fair value (migliaia di Euro)</i> | | | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|----------------|-------------|-------------|-----------------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | 30.06.2029 | TOTALE |
| <i>Future</i> | (6.267) | (5.652) | (51) | (40) | (12.010) |
| <i>Commodity swap</i> | (13.814) | (4.059) | (1) | 0 | (17.874) |
| Totale | (20.081) | (9.711) | (51) | (40) | (29.884) |

Contratti passivi non contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting"

| Contratti energia elettrica | <i>Fair value (migliaia di Euro)</i> | | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|--------------|------------|----------------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | TOTALE |
| <i>Future</i> | (609) | (371) | 0 | (980) |
| <i>Power Purchase Agreement</i> | (102) | (15) | (7) | (124) |
| Totale | (711) | (386) | (7) | (1.104) |

| Contratti gas naturale | <i>Fair value (migliaia di Euro)</i> | | | |
|---------------------------|--------------------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30.06.2026 | 30.06.2027 | 30.06.2028 | TOTALE |
| <i>Future</i> | (454) | 0 | 0 | (454) |
| Totale | (454) | 0 | 0 | (454) |

I contratti *forward* conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair value* netto al 30 giugno 2025 risulta negativo (Euro 26.614 migliaia), per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e positivo (Euro 87 migliaia), con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

4.2 Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito e controparte rappresenta l'esposizione del Gruppo Alperia a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Alperia attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 30 giugno 2025 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 |
|--|--------------------------|
| Crediti commerciali | 553.031 |
| Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti) | 482.771 |
| Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari | (17.043) |
| Totale | 1.018.759 |

4.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo Alperia.

Il Gruppo Alperia è principalmente esposto al rischio di cambio con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*, con *effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione della cd. “*Hedge documentation*” è stato considerato di copertura (cd. “*Cash Flow Hedging*”).

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo Alperia. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo Alperia sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo Alperia sono monitorati da una funzione a livello centrale nell’ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L’obiettivo del Gruppo Alperia è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in

termini di durata e di composizione del debito. A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre dodici mesi.

| (in migliaia di Euro) | Tipologia | |
|--|----------------|------------------|
| | Correnti | Non correnti |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 131.691 | 1.020.743 |
| Debiti commerciali | 243.060 | 0 |
| Altri debiti e altre passività | 139.254 | 73.400 |
| Totale | 514.005 | 1.094.143 |

Si riepiloga invece di seguito in forma tabellare il profilo temporale delle scadenze dei debiti verso banche e altri finanziatori, nonché per *bond*.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2025 | Entro 3 mesi | tra 3 mesi e 12 mesi | Entro il 30 giugno 2027 | Entro il 30 giugno 2028 | Entro il 30 giugno 2029 | Entro il 30 giugno 2029 | Entro il 30 giugno 2030 | Oltre il 30 giugno 2030 |
|---|-------------------|--------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl | 138.123 | 0 | 65.748 | 72.375 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 4.714 | 0 | 3.136 | 1.578 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 3.193 | 0 | 3.193 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 49.216 | 366 | - | 4.071 | 4.071 | 4.071 | 4.071 | 4.071 | 28.495 |
| Intesa San Paolo | 150 | 15 | 45 | 30 | 60 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BPER Banca | 702 | 24 | 72 | 97 | 97 | 97 | 97 | 97 | 121 |
| BPER Banca | 236 | 7 | 21 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 48 |
| Altri finanziamenti minori | 2.149 | 2.149 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 198.483 | 2.561 | 72.215 | 78.181 | 4.259 | 4.200 | 4.201 | 4.202 | 28.664 |
| Effetto cumulato costo ammortizzato | (88) | | | | | | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo) | 198.395 | | | | | | | | |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Tasso | Al 30 giugno 2025 | Entro 3 mesi | tra 3 mesi e 12 mesi | Entro il 30 giugno 2027 | Entro il 30 giugno 2028 | Entro il 30 giugno 2029 |
|--|-----------|-------------------|--------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Tranche 2 | 2,500% | 151.956 | 0 | 1.956 | 150.000 | 0 | 0 |
| Tranche 3 | 2,204% | 101.635 | 0 | 1.715 | 0 | 99.920 | 0 |
| Tranche 4 | 5,701% | 371.249 | 0 | 19.816 | 0 | 0 | 351.433 |
| Tranche 5 | 4,750% | 250.811 | 0 | 811 | 0 | 0 | 250.000 |
| Tranche 6 (Hydrodata Spa) | variabile | 75 | 0 | 75 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 875.726 | 0 | 24.373 | 150.000 | 99.920 | 601.433 |
| Effetto cumulato costo ammortizzato | | (4.702) | | | | | |
| Effetto variazione cambi | | (20.914) | | | | | |
| Prestiti obbligazionari (a breve e lungo periodo) | | 850.111 | | | | | |

Si rappresenta, inoltre, che, oltre alle disponibilità liquide in essere, il Gruppo dispone di una linea di credito “*committed*” per un ammontare pari ad Euro 50.000 migliaia e di una linea di credito “*uncommitted*” per un ammontare pari ad Euro 100 migliaia.

Si precisa, infine, che alcuni dei finanziamenti residui prevedono l’impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade*. Si evidenzia che, in data 4 aprile 2025, l’agenzia di *rating* Fitch ha confermato alla Società il *rating* di lungo termine al livello BBB, con *outlook* “stabile”.

4.5 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili su mercati attivi.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2025.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2025 | | |
|--|-------------------|-----------------|--------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| <i>Cross Currency Swap</i> | 0 | (21.783) | 0 |
| <i>Make whole call</i> su prestito obbligazionario | 0 | 0 | 240 |
| <i>Tail - end call</i> su prestito obbligazionario | 0 | 0 | 1.478 |
| <i>Put option</i> su partecipazione | 0 | 0 | 7.776 |
| <i>Collar</i> su partecipazione | 0 | 0 | (4.134) |
| Strumenti finanziari <i>energy</i> /gas naturale – <i>fair value</i> netto | (6.287) | 0 | 0 |
| Partecipazioni non qualificate | 0 | 0 | 46 |
| Totale | (6.287) | (21.783) | 5.407 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- le tecniche valutative utilizzate per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di Livello 2 e 3, comprendono sia modelli con formule cd. in “forma chiusa”, che basati su cd. “simulazioni Monte Carlo”;
- l’impatto rilevato a conto economico nel primo semestre 2025 con riferimento agli strumenti finanziari derivati di Livello 3 è negativo e pari ad Euro 257 migliaia;
- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l’Irish Stock Exchange. Sia l’*Hedging item* che l’*Hedged item* hanno un profilo *bullet*.
- la seconda e la terza riga accolgono la miglior stima del *fair value* di una *make whole call* e di una *tail – end call option* entrambe *embedded* nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, scorporate ai sensi dell’IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerate strumenti finanziari derivati strettamente correlati allo strumento di debito primario;
- la quarta e la quinta riga riguardano strumenti finanziari derivati stipulati nel contesto dell’acquisizione di una società consolidata con il metodo dell’*equity*;
- la sesta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nella precedente sottosezione “4.1.2 Rischio di *commodity*”.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2025.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair</i> <i>value</i> rilevate a conto economico | Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair</i> <i>value</i> rilevate a patrimonio netto | Attività/Passività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|--|---|---|------------------|
| Attività correnti | | | | |
| Disponibilità liquide | 0 | 0 | 283.907 | 283.907 |
| Crediti commerciali | 0 | 0 | 538.022 | 538.022 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 787 | 5.139 | 257.693 | 263.619 |
| Attività non correnti | | | | |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 9.893 | 18.831 | 188.394 | 217.118 |
| Passività correnti | | | | |
| Debiti commerciali | 0 | 0 | 243.060 | 243.060 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 1.165 | 20.081 | 110.445 | 131.691 |
| Passività per imposte correnti | 0 | 0 | 1.257 | 1.257 |
| Altri debiti correnti | 0 | 0 | 137.997 | 137.997 |
| Passività non correnti | | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 4.527 | 31.586 | 984.630 | 1.020.743 |
| Altri debiti non correnti | 0 | 0 | 73.400 | 73.400 |

Si evidenzia che nelle voci “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti”, “Debiti verso banche e altri finanziatori correnti” e “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo Alperia con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce “Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto” prevede, essendo parte di una relazione di copertura “*Cash flow hedging*” efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di “*Cash flow hedging*” della restante parte di variazione del *fair value*.

5. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *Management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo Alperia prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica) - si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Green Power Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello dell'*equity*;
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il *Management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica riferita al primo semestre 2025 ed al primo semestre 2024 per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente.

| <i>(in milioni di Euro)</i> | Generazione | Reti | Vendita | Trading | Calore e Servizi | <i>Smart Region</i> | Elisioni | Totale primo semestre 2025 |
|---------------------------------------|-------------|--------|---------|---------|------------------|---------------------|----------|----------------------------|
| Totale ricavi e altri proventi | 93,0 | 73,4 | 808,4 | 818,9 | 17,5 | 13,2 | -640,2 | 1.184,2 |
| EBITDA PER SETTORE OPERATIVO | 21,0 | 32,1 | 20,8 | 140,3 | 4,6 | -0,2 | | 218,7 |
| % sui ricavi | 22,62% | 43,72% | 2,58% | 17,13% | 26,18% | -1,43% | | 18,47% |

| <i>(in milioni di Euro)</i> | Generazione | Reti | Vendita | Trading | Calore e Servizi | Smart Region | Elisioni | Totale primo semestre 2024 |
|---------------------------------------|--------------------|-------------|----------------|----------------|-------------------------|---------------------|-----------------|-----------------------------------|
| Totale altri ricavi e proventi | 87,0 | 69,4 | 681,7 | 701,6 | 16,4 | 43,7 | -518,1 | 1.081,6 |
| EBITDA per settore operativo | 21,4 | 29,4 | 16,8 | 149,1 | 6,0 | -2,5 | | 220,2 |
| % sui ricavi | 24,62% | 42,34% | 2,46% | 21,26% | 36,61% | -5,73% | | 20,36% |

6. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria semestrale

6.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle attività immateriali nel corso del primo semestre 2024 e del primo semestre 2025.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Concessioni e licenze software | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Right of Use IFRS 16 | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------------------|----------------|--|--|----------------------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 402.866 | 105.327 | 3.528 | 9.403 | 80 | 521.204 |
| Incrementi/decrementi netti | 1 | 0 | 4.711 | 928 | 0 | 5.640 |
| Variazione area di consolidamento | 935 | 486 | 96 | 14 | 0 | 1.532 |
| Ammortamenti | (29.021) | (0) | 0 | (1.802) | (7) | (30.830) |
| Svalutazioni | (193) | (23) | 0 | 0 | 0 | (216) |
| Saldo al 30 giugno 2024 | 374.588 | 105.791 | 8.335 | 8.544 | 73 | 497.330 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| Costo storico | 787.440 | 191.229 | 8.335 | 21.648 | 114 | 1.008.767 |
| Fondo ammortamento | (411.522) | (84.967) | 0 | (13.105) | (41) | (509.635) |
| Fondo svalutazione | (1.331) | (472) | 0 | 0 | 0 | (1.803) |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Concessioni e licenze software | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Right of Use IFRS 16 | Totale |
|--|--------------------------------------|----------------|--|--|----------------------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2024 | 364.479 | 109.273 | 1.760 | 14.215 | 66 | 489.793 |
| Incrementi/decrementi netti | 411 | 0 | 2.211 | 3.428 | 0 | 6.050 |
| Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i> | 0 | (581) | 0 | (908) | 0 | (1.489) |
| Ammortamenti | (19.182) | 0 | 0 | (2.620) | (7) | (21.809) |
| Svalutazioni | 0 | (23) | 0 | 0 | 0 | (23) |
| Rigiro fondi svalutazione | 0 | 22 | 0 | 0 | 0 | 22 |
| Saldo al 30 giugno 2025 | 345.708 | 108.692 | 3.971 | 14.115 | 58 | 472.545 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| Costo storico | 765.258 | 194.109 | 3.971 | 29.874 | 114 | 993.326 |
| Fondo ammortamento | (418.413) | 0 | 0 | (15.759) | (56) | (434.228) |
| Fondo svalutazione | (1.137) | (85.417) | 0 | 0 | 0 | (86.554) |

Gli incrementi netti evidenziati nella tabella sopra riportata sono essenzialmente imputabili:

- con riferimento alla sottovoce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, prevalentemente ad investimenti in corso relativi alla digitalizzazione del Gruppo;

- per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali, principalmente alla capitalizzazione di *fee* riconosciute per l'ottenimento di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale.

La sottovoce “Riconduzione nelle *Discontinued operation*” accoglie invece i saldi della società Care4U Srl (per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative).

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei principali avviamenti esistenti al 30 giugno 2025, con indicazione delle assunzioni di maggior importanza effettuate in sede di predisposizione dei relativi *impairment test* annuali (riferimento: 31 dicembre 2024).

| Avviamento (società di riferimento) | Al 30 giugno 2025 (migliaia di Euro) | Tasso di crescita | WACC | Periodo esplicito flussi di cassa | Terminal Value (*) | |
|--|---|----------------------|------|--|-----------------------|--------|
| “Ramo Espec Spa” (ora Alperia Vipower Spa) | 63.913 | | 0% | 7,9% | 2025 - 2031 | 46.178 |
| Fintel Gas e Luce Srl | 19.096 | | | | | |
| “Gruppo Ress” (ora Fintel Gas e Luce Srl) | 2.423 | | 2% | 8,2% | 2025 - 2027 | 45.010 |
| “Ramo Eicom Srl” (ora Fintel Gas e Luce Srl) | 3.366 | | | | | |
| TOTALE | 88.798 | | | | | |

(*) Con riferimento al “Ramo Espec Spa” (Alperia Vipower Spa), è indicata la miglior stima dell'indennizzo di fine concessione, nell'ipotesi di perdita della concessione.

Si precisa che, nel corso del primo semestre 2025, non sono emerse indicazioni tali da far presumere che gli avviamenti iscritti nel Bilancio intermedio semestrale abbiano subito una perdita di valore.

Si segnala peraltro che, relativamente agli avviamenti in esame, al 31 dicembre 2024, si era proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività incrementando di un punto percentuale i WACC indicati in tabella ed appurando che – in tale ipotesi – il risultato degli *impairment test* non si sarebbe evidenzierebbe la necessità di operare rettifiche di valore.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2024 e del primo semestre 2025.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Terreni e Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti | Right of Use IFRS 16 | Totale |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|--|-----------------|--|----------------------|--------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2023 | 161.967 | 831.014 | 1.970 | 8.456 | 130.952 | 37.069 | 1.171.428 |
| Incrementi costo storico | 456 | 26.155 | 77 | 439 | 30.905 | 228 | 58.260 |
| Decrementi costo storico | (14) | (528) | (17) | (250) | (651) | (1.628) | (3.088) |
| Decrementi fondo ammortamento | 1 | 257 | 16 | 269 | 0 | 1.570 | 2.113 |
| Variazione area di consolidamento | 0 | 0 | 0 | 18 | 0 | 0 | 18 |
| Ammortamenti | (2.228) | (20.103) | (208) | (1.166) | 0 | (1.471) | (25.176) |
| Rigiro fondi svalutazione | 0 | 81 | 0 | 0 | 0 | 0 | 81 |
| Saldo al 30 giugno 2024 | 160.182 | 836.877 | 1.839 | 7.765 | 161.206 | 35.769 | 1.203.637 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | <i>270.241</i> | <i>2.084.916</i> | <i>9.300</i> | <i>39.648</i> | <i>161.206</i> | <i>49.790</i> | <i>2.615.101</i> |
| <i>Fondo ammortamento</i> | <i>(110.056)</i> | <i>(1.237.170)</i> | <i>(7.462)</i> | <i>(31.883)</i> | <i>0</i> | <i>(14.022)</i> | <i>(1.400.592)</i> |
| <i>Fondo svalutazione</i> | <i>(3)</i> | <i>(10.869)</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>(10.872)</i> |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Terreni e Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti | Right of Use IFRS 16 | Totale |
|--|----------------------|-----------------------|--|-----------------|--|----------------------|--------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2024 | 160.137 | 867.525 | 2.019 | 8.190 | 198.648 | 36.026 | 1.272.545 |
| Incrementi costo storico | 1.279 | 10.818 | 99 | 327 | 40.013 | 678 | 53.214 |
| Decrementi costo storico | (39) | (3.288) | (18) | (49) | (42) | (439) | (3.874) |
| Decrementi fondo ammortamento | 25 | 2.593 | 18 | 50 | 0 | 408 | 3.094 |
| Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i> | 0 | 0 | (41) | (16) | (36) | (35) | (128) |
| Ammortamenti | (2.232) | (20.751) | (206) | (1.078) | 0 | (1.587) | (25.853) |
| Rigiro fondi svalutazione | 0 | 81 | 0 | 0 | 0 | 0 | 81 |
| Saldo al 30 giugno 2025 | 159.170 | 856.979 | 1.871 | 7.424 | 238.584 | 35.052 | 1.299.079 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | <i>272.864</i> | <i>2.129.990</i> | <i>9.670</i> | <i>41.254</i> | <i>238.584</i> | <i>51.386</i> | <i>2.743.748</i> |
| <i>Fondo ammortamento</i> | <i>(113.691)</i> | <i>(1.262.985)</i> | <i>(7.798)</i> | <i>(33.830)</i> | <i>0</i> | <i>(16.335)</i> | <i>(1.434.638)</i> |
| <i>Fondo svalutazione</i> | <i>(3)</i> | <i>(10.027)</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>(10.030)</i> |

Gli incrementi netti evidenziati dalle immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2025 sono riferiti principalmente agli impianti e macchinari e alle immobilizzazioni in corso e acconti e hanno riguardato prevalentemente la prosecuzione della costruzione della nuova sede aziendale di Merano e di quella della stazione di rifornimento di idrogeno nell'area di Brunico, lavori sulle centrali di Santa Valburga, San Pancrazio, Marlengo, Fontana Bianca, Cardano e Senales esercite dalla società Alperia Greenpower Srl, sull'impianto di Glorenza e Castelbello esercito dalla società Alperia Vipower Spa, nonché incrementi

della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl e della rete di teleriscaldamento di Alperia Ecoplus Srl.

La sottovoce “*Right of Use IFRS 16*” è principalmente composta dagli *asset* iscritti in sede di IFRS 16 *First Time Adoption* in relazione alle componenti di *leasing* afferenti alle cd. “opere bagnate”, individuate nelle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza.

I decrementi del semestre in esame sono essenzialmente riconducibili a sostituzioni di componenti effettuate in occasione delle attività che hanno portato agli incrementi in precedenza descritti.

La sottovoce “Riconduzione nelle *Discontinued operation*” accoglie invece i saldi della società Care4U Srl (per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative).

6.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|--|-------------------|---------------------|
| Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo | 80.639 | 81.411 |
| Partecipazioni in altre imprese | 46 | 46 |
| Totale | 80.685 | 81.457 |

Si riporta preliminarmente la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo, valutate con il metodo dell'*equity*.

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 30 giugno 2025 | Sede sociale | Al 31 dicembre 2024 | Dividendi | Ricapit. | Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i> (riserva <i>Cash flow</i> <i>hedging</i>) | Effetto valutativo metodo dell' <i>equity</i> (conto economic o) | Al 30 giugno 2025 |
|--|---|-----------------------------------|---------------------------|--------------|--------------|--|--|-------------------------|
| Alperion Srl | 50,00 | Bolzano - Italia | 46.071 | (615) | 0 | 18 | 484 | 45.958 |
| AlpsGo Srl | 24,90 | Bolzano - Italia | 276 | 0 | 350 | 0 | (276) | 350 |
| Azienda Elettrica Campo Tures Scarl | 49,00 | Campo Tures (BZ) - Italia | 257 | 0 | 0 | 0 | 0 | 257 |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25,00 | Moos in Passeier (BZ) - Italia | 348 | 0 | 0 | 0 | (22) | 326 |
| Enerpass Scarl | 34,00 | Passiria (BZ) - Italia | 4.955 | 0 | 0 | 0 | (309) | 4.646 |
| IIT Hydrogen Srl | 48,41 | Bolzano - Italia | 228 | 0 | 0 | 0 | 0 | 228 |
| Neogy Srl | 50,00 | Bolzano - Italia | 139 | 0 | 1.240 | 0 | (1.709) | (329) |
| Teleriscaldamento di Silandro Srl | 49,00 | Bolzano - Italia | 6.333 | 0 | 0 | 0 | 337 | 6.669 |
| SF Energy Srl | 50,00 | Rovereto (TN) - Italia | 22.804 | 0 | 0 | 0 | (270) | 22.534 |
| Totale | | | 81.411 | (615) | 1.590 | 18 | (1.765) | 80.639 |

Le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del primo semestre 2025 hanno riguardato:

- la rilevazione per competenza del dividendo da incassare dalla società Alperion Srl, come deliberato dalla relativa Assemblea dei soci in data 2 aprile 2025;
- l'effettuazione di un versamento in conto futuro aumento capitale nella società AlpsGo Srl e della rinuncia a finanziamenti in conto capitale a beneficio di Neogy Srl, pariteticamente con il socio congiunto;
- la rilevazione della quota di pertinenza della variazione della riserva di *Cash Flow Hedging* evidenziata dalla società Alperia Srl;
- la rilevazione della quota del risultato realizzato dalle partecipate nel semestre in esame.

Le partecipazioni in altre imprese non hanno invece evidenziato dinamiche nel corso del primo semestre 2025, come desumibile dalla seguente tabella.

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31 dicembre 2025 | Sede sociale | Al 31 dicembre 2024 | Incrementi | Decrementi | Al 30 giugno 2025 |
|--------------------------------|--|------------------|---------------------|------------|------------|-------------------|
| Art Srl | 5,00 | Parma - Italia | 27 | 0 | 0 | 27 |
| BIO.TE.MA Srl in liquidazione | 11,43 | Roma - Italia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Banca Popolare Alto Adige | n.a. | Bolzano - Italia | 19 | 0 | 0 | 19 |
| Conai | n.a. | Bolzano - Italia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| JPE 2010 Scarl in liquidazione | 2,90 | Torino - Italia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | | | 46 | 0 | 0 | 46 |

6.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|---|-------------------|---------------------|
| Ammortamenti | 18.951 | 18.954 |
| Svalutazione crediti | 3.279 | 3.107 |
| Premio di risultato | 1.364 | 1.364 |
| Fondi quiescenza personale | 590 | 590 |
| Svalutazione immobilizzazioni | 3.084 | 3.084 |
| Svalutazione rimanenze | 54 | 54 |
| Risconti passivi contribuiti allacciamento | 18.604 | 18.986 |
| Fondi per contratti onerosi | 37 | 37 |
| Fondi per rischi ed oneri | 11.834 | 11.834 |
| Altro | 402 | 1.023 |
| Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico | 58.200 | 59.034 |
| Strumenti finanziari derivati in <i>Cash Flow Hedging: future e commodity swap su commodity</i> | 2.029 | 11.287 |
| Svalutazione crediti - FTA IFRS 9 | 249 | 249 |
| Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS | 43 | 43 |
| Fondi personale - FTA IAS/IFRS | 166 | 171 |
| Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto | 2.487 | 11.750 |
| Totale attività per imposte anticipate | 60.687 | 70.784 |
| Concessioni | 85.699 | 88.680 |
| Ammortamenti | 10.934 | 10.344 |
| Altro | 1.976 | 1.847 |
| Passività per imposte anticipate con contropartita conto economico | 98.609 | 100.871 |
| Strumenti finanziari derivati in <i>Cash Flow Hedging: Cross Currency Swap</i> | 503 | 439 |
| Fondi personale – FTA IAS/IFRS | 152 | 103 |
| Passività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto | 655 | 542 |
| Totale passività per imposte differite | 99.264 | 101.413 |

Come evidenziato in tabella, nel corso del primo semestre 2025 non vi è da segnalare nessuna variazione significativa con riferimento alle poste in esame, fatta eccezione per il decremento della fiscalità anticipata iscritta con riferimento agli strumenti finanziari derivati su *commodity* contabilizzati in base al modello del cd. “*Hedge accounting*”, diretta conseguenza della contrazione della correlata riserva negativa iscritta nel patrimonio netto consolidato.

Il *Management* ritiene probabile la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate” iscritte nel Bilancio consolidato intermedio, in quanto la pianificazione prospettica del Gruppo prevede la realizzazione di redditi imponibili sufficienti per l’utilizzo delle medesime.

6.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|--|-------------------|---------------------|
| <i>Initial margin future</i> | 6.094 | 1.372 |
| Crediti verso Enti territoriali | 589 | 591 |
| Crediti verso società collegate | 36.699 | 27.302 |
| Crediti finanziari verso altre imprese | 182 | 182 |
| Fondo svalutazione altri crediti finanziari | (182) | (182) |
| Titoli obbligazionari | 43.087 | 0 |
| Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali | 100.026 | 165.566 |
| Strumenti finanziari derivati | 28.723 | 21.021 |
| Altri crediti | 2.891 | 2.972 |
| Fondo svalutazione altri crediti | (992) | (992) |
| Totale | 217.118 | 217.832 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “*Initial margin future*” è interamente ascrivibile al *margin deposit* richiesto dall’*European Commodity Clearing* per l’assolvimento dei *margin requirement* necessari nel contesto dell’attività in strumenti finanziari derivati *future* quotati su *commodity* della società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare tali importi ed il relativo ammontare sono connessi alle dinamiche che interessano il volume ed i valori degli strumenti finanziari derivati quotati stipulati dalla stessa;

- l'incremento dei crediti verso società collegate è imputabile a nuove *tranche* di finanziamenti soci paritetici erogati alla *joint venture* SF Energy Srl ed a società controllate totalitariamente dalla *joint venture* Alperion Srl;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali oltre dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che le società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica hanno ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il notevole decremento della sottovoce è ascrivibile alla progressiva riconduzione della stessa nelle attività correnti con correlata compensazione;
- la sottovoce "Titoli", non valorizzata al 31 dicembre 2024, risulta alimentata al 30 giugno 2025 a seguito di rilevanti investimenti in titoli obbligazionari *corporate* scadenti oltre dodici mesi effettuati nel primo semestre 2025 da Alperia Spa.

6.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il confronto dei saldi che compongono la voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|---------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Crediti commerciali | 547.736 | 630.844 |
| Crediti verso imprese collegate | 5.295 | 5.028 |
| Fondo svalutazione crediti | (15.009) | (13.967) |
| Totale | 538.022 | 621.905 |

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. Il decremento evidenziato dalla voce nel corso del primo semestre 2025 è riconducibile all'operatività aziendale.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2025.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Fondo svalutazione crediti |
|------------------------------|-----------------------------------|
| Al 31 dicembre 2024 | 13.967 |
| Accantonamenti | 2.412 |
| Rilasci | (144) |
| Utilizzi | (1.226) |
| Al 30 giugno 2025 | 15.009 |

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti iscritti nel primo semestre 2025 sono stati nettamente più contenuti di quelli rilevati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente, nel corso del quale si era proceduto alla prudenziale rettifica del valore di rilevanti partite della società del Gruppo, Alperia Green Future Srl.

6.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 9.411 | 7.704 |
| Lavori in corso su ordinazione | 25.780 | 24.978 |
| Prodotti finiti e merci | 8.811 | 5.507 |
| Fondo svalutazione magazzino | (317) | (412) |
| Totale | 43.685 | 37.777 |

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 9.411 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature; il relativo incremento è prevalentemente attribuibile all'andamento dell'operatività della società del Gruppo Edyna Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 25.780 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la progettazione, pianificazione e direzione di lavori, nonché attività attinenti alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ed efficientamento energetico.

I prodotti finiti e merci includono, infine, essenzialmente rimanenze di Titoli di Efficienza Energetica e Certificazioni di Origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, Alperia Trading Srl e Alperia Green Future Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl acquisite da terzi. Il relativo incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle scorte di gas naturale in precedenza menzionate ed al fatto che l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica di cui Edyna Srl

è tenuta annualmente all’acquisto avverrà nel secondo semestre 2025 (per quanto attiene al 2024, l’annullamento dei titoli in esame era, invece, avvenuto nel corso del primo semestre dell’anno),

6.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Depositi bancari e postali | 283.871 | 353.029 |
| Denaro e valori in cassa | 36 | 27 |
| Totale | 283.907 | 353.056 |

Per ulteriori informazioni in merito alla variazione decrementale delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto dell’indebitamento finanziario consolidato riportato nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative, nonché al rendiconto finanziario consolidato.

6.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso | 571 | 420 |
| Crediti tributari diversi | 15.744 | 12.920 |
| Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali | 83.832 | 96.222 |
| Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali | 5.607 | 6.199 |
| Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali | (861) | (861) |
| Cassa per Servizi Energetici e Ambientali | 45.209 | 37.752 |
| Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi | 21.882 | 6.417 |
| Cauzioni, anticipi ed acconti | 17.992 | 12.338 |
| Altri ratei e risconti attivi | 12.347 | 10.728 |
| Crediti verso Alperion Srl per dividendi da incassare | 615 | 0 |
| Strumenti finanziari derivati attivi su <i>commodity</i> | 5.926 | 24.239 |
| Crediti finanziari verso società collegate | 11.714 | 9.598 |
| Crediti finanziari verso altre imprese | 322 | 374 |
| Titoli obbligazionari | 32.353 | 525 |
| Altri crediti diversi esposti al netto dei relativi fondi svalutazione | 10.367 | 11.339 |
| Totale | 263.619 | 228.211 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la sottovoce “Crediti tributari diversi” accoglie prevalentemente crediti per imposte dirette e indirette richiesti a rimborso o da utilizzare in compensazione;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà utilizzare in compensazione con debiti fiscali entro dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali ricevuti dalle società del Gruppo che operano nel settore dell’edilizia agevolata e dell’efficienza energetica in luogo dei pagamenti dalla propria clientela;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici riguardano la quota di competenza del secondo semestre 2025 di canoni corrisposti nel primo semestre del medesimo anno relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa. Il loro notevole incremento – peraltro coerente con quello rilevabile nelle relazioni finanziarie semestrali presentate in passato dal Gruppo – è legato alle connesse tempistiche di pagamento stabilite dagli enti percettori;
- l’incremento evidenziato dalla sottovoce “Cauzioni, anticipi ed acconti” è in rilevante parte riconducibile al versamento di acconti legati all’acquisto dell’interessenza totalitaria in E.Plus Park Srl nel contesto della realizzazione del progetto WaltherPark, oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione;
- la sottovoce relativa agli strumenti finanziari derivati attivi, con saldo pari a Euro 5.926 migliaia, accoglie la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati su *commodity* illustrati nella sottosezione “4.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative, che evidenziano un *fair value* positivo al 30 giugno 2025. La contrazione della stessa è attribuibile all’effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *future* e *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e dell’andamento della posizione complessivamente detenuta dal Gruppo in strumenti finanziari derivati;
- i crediti finanziari verso società collegate sono essenzialmente riconducibili a finanziamenti accordati alla società partecipata Neogy Srl;
- l’incremento evidenziato con riferimento alla sottovoce “Titoli” è ascrivibile a rilevanti investimenti in titoli obbligazionari *corporate* scadenti entro dodici mesi effettuati nel primo semestre 2025 da Alperia Spa;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 10.367 migliaia al 30 giugno 2025, rientrano principalmente partite legate all’applicazione dell’IFRS 16 a contratti attivi, crediti verso comuni rivieraschi e relativi consorzi, nonché verso dipendenti e verso enti previdenziali. La fluttuazione decrementale è legata all’operatività del Gruppo.

6.10 Attività classificate come possedute per la vendita e passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Al 30 giugno 2025, le voci in esame risultano alimentate:

- dal valore di carico di un immobile di proprietà della società Alperia Green Future Srl, ricondotto tra le “Attività classificate come possedute per la vendita” a seguito della decisione adottata dal *Management* di procedere all’alienazione e la rilevazione nelle “Passività incluse in gruppi di dismissione classificate come possedute per la vendita” della connessa fiscalità differita passiva (si specifica che il valore contabile netto di tali poste è considerato almeno pari alla miglior stima del *fair value* dell’immobile in esame al netto dei costi di vendita);
- dalle partite, esposte al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo, attribuibili al “*discontinuing*” della società Care4U Srl, oggetto di illustrazione nella sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Immobile "Villa Scabello" (Alperia Green Future Srl) | Care4U Srl | Totale |
|---|---|-------------------|---------------|
| Attività immateriali e immobilizzazioni materiali | 1.603 | 11 | 1.614 |
| Altre attività correnti e non correnti | 0 | 253 | 253 |
| Totale attività | 1.603 | 264 | 1.867 |
| Altre passività correnti e non correnti | 371 | 164 | 535 |
| Totale passività | 371 | 164 | 535 |

6.11 Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata negli schemi del presente Bilancio consolidato intermedio. Si provvede di seguito a commentare le poste che lo costituiscono al 30 giugno 2025.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammonta al 30 giugno 2025 a Euro 750.000 migliaia – saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2024 – ed è costituito da 750.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale della società capogruppo Alperia Spa, pari ad Euro 85.011 migliaia al 30 giugno 2025 (erano Euro 83.011 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro

La presente riserva, pari – al 30 giugno 2025 come al 31 dicembre 2024 – ad Euro 32.151 migliaia è assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni ed è sorta in applicazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto nel febbraio 2015 dagli attuali soci di Alperia Spa unitamente alle due società – Azienda Energetica Spa e SEL Spa – dalla cui aggregazione è nata Alperia Spa.

Riserva First Time Adoption

La presente riserva, che evidenzia al 30 giugno 2025 un saldo negativo di Euro 9.972 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2024), è sorta in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva Cash Flow Hedging

La riserva in argomento, avente al 30 giugno 2025 un saldo negativo di Euro 4.029 migliaia a fronte di un saldo negativo pari ad Euro 29.700 migliaia al termine dell'esercizio precedente, accoglie gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni sugli strumenti finanziari derivati di copertura (cd. "Cash Flow Hedging").

Riserva LAS 19

La presente riserva, che evidenzia al 30 giugno 2025 un saldo negativo di Euro 2.689 migliaia (a fronte di un saldo negativo di Euro 2.932 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritti in contropartita alle passività per benefici a dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve consolidate

Le presenti riserve, aventi un saldo complessivo pari ad Euro 127.933 migliaia al 30 giugno 2025 (Euro 127.939 migliaia al termine del 2024), sono principalmente riconducibili a poste sorte nel contesto dell'operazione di aggregazione che ha dato origine ad Alperia Spa in precedenza menzionata.

Utili (Perdite) a nuovo

Tale riserva, avente al 30 giugno 2025 un saldo di Euro 386.336 migliaia (era pari ad Euro 173.866 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Risultato del conto economico consolidato

Il risultato del conto economico consolidato nel primo semestre 2025 è positivo ed ammonta ad Euro 102.861 migliaia (era di Euro 96.394 migliaia nel primo semestre 2024), di cui Euro 102.402 migliaia di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di Terzi

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione del patrimonio netto di Terzi nelle sue diverse componenti:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Risultato di periodo di terzi | Patrimonio netto di terzi |
|--|--------------------------------------|----------------------------------|
| Interessenze di terzi in Alperia Vipower Srl | 281 | 24.104 |
| Interessenze di terzi in Hydrodata Spa | 225 | 2.137 |
| Interessenze di terzi in Care4U Srl | (68) | (274) |
| Interessenze di terzi in Efficienterete | 20 | 141 |
| Totale interessenze di terzi | 458 | 26.109 |

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 1, si specifica che:

- gli obiettivi di gestione del capitale – composto dalle poste in precedenza menzionate – comprendono essenzialmente il presidio della continuità aziendale, la creazione di valore per gli

stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo monitora in tal senso la presenza di un livello di capitalizzazione adeguato facendo principalmente riferimento al rapporto tra il livello di indebitamento finanziario e quello del patrimonio netto, che risulta pari allo 0,5 ed allo 0,6 rispettivamente al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024;

- il Gruppo non è soggetto a parametri patrimoniali imposti da terzi aventi ad oggetto la consistenza del suo patrimonio netto.

Si riporta infine di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2025.

(in migliaia di Euro)

| | | |
|--|-----------------|------------------|
| Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo | (13.859) | 855.450 |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate | | |
| Contribuzione valore partecipazioni in aggregato | 126.068 | 1.581.300 |
| Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore | (10.388) | (918.180) |
| Effetti sulle altre partecipazioni | | |
| Valutazione partecipazioni con il metodo dell' <i>equity</i> | (2.314) | 312 |
| Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate | | |
| Elisione dividendi | (1.237) | 196 |
| Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti | 74 | (6.088) |
| Elisione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo | 8 | (23) |
| Effetti allineamento Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS | | |
| Valutazione contributi su allacci ex IFRS 15 | 979 | (47.604) |
| Applicazione IFRS 16 | (17) | (498) |
| Applicazione IAS 20 | 0 | 571 |
| Storno ammortamento avviamenti civilistici ex IAS 38 | 1.525 | 28.289 |
| Valutazione trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti ex IAS 19 | (68) | 256 |
| Ulteriori effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS | 0 | 0 |
| Opzioni <i>put</i> e <i>call</i> incrociate su partecipazioni ex IFRS 10 | 1.441 | 0 |
| Ripristino partite non passibili di <i>derecognition</i> ex IFRS 9 | 833 | 1.378 |
| Altri effetti | | |
| Vari effetti minori | (185) | (2.106) |
| Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato | 102.861 | 1.493.253 |
| Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi | 458 | 26.109 |
| Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | 102.402 | 1.467.144 |

6.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta ad Euro 49.033 migliaia al 30 giugno 2025 e risulta essere così composta.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 |
|------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Fondo oneri ambientali | 12.654 | 12.447 |
| Fondo premio di risultato | 8.731 | 5.775 |
| Altri fondi rischi e oneri | 27.648 | 32.104 |
| Totale | 49.033 | 50.327 |

Il “Fondo oneri ambientali”, pari ad Euro 12.654 migliaia, è stato costituito in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il “Fondo premio di risultato”, pari ad Euro 8.731 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Gli “Altri fondi rischi e oneri”, pari ad Euro 27.648 migliaia, accolgono principalmente:

- Euro 8.978 migliaia, prevalentemente riferiti a potenziali oneri (spese legali comprese) legati a contestazioni relative a contenziosi in essere con diverse controparti;
- Euro 6.057 migliaia, corrispondenti alla miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024, dell'onere riferito all'anno 2024 ed al primo semestre dell'anno 2025, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023 (per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa” della Relazione sulla gestione);
- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo;
- Euro 2.780 migliaia, riguardanti futuri oneri da sostenersi con riferimento ad una società partecipata;
- Euro 1.742 migliaia, concernenti partite passive pregresse riferite alla rideterminazione retroattiva di canoni idroelettrici, a seguito della sottoscrizione di disciplinari suppletivi;
- Euro 1.608 migliaia, riguardanti la miglior stima degli oneri per interventi in garanzia da effettuare in futuro, relativamente a lavori svolti entro il 30 giugno 2025, da Alperia Green Future Srl;

- Euro 1.522 migliaia, relativamente ad una richiesta avanzata dal GSE SpA a titolo di cd. “Extraprofiti per le rinnovabili ex art. 15-bis d.l. 4/2022” (per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa” della Relazione sulla gestione);
- Euro 1.461 migliaia, riferiti al rischio di restituzione parziale al GSE dei certificati verdi assegnati ad Alperia Ecoplus Srl per gli anni dal 2008 al 2015, come già commentato nella Relazione sulla gestione (per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Spa” della Relazione sulla gestione).

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del periodo viene di seguito riepilogata in forma tabellare.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Fondi per rischi e oneri |
|------------------------------|---------------------------------|
| Al 31 dicembre 2024 | 50.327 |
| Accantonamenti | 10.191 |
| Riclassificazioni | (21) |
| Liberazioni | (1.839) |
| Utilizzi | (9.625) |
| Al 30 giugno 2025 | 49.033 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli utilizzi rilevati nel corso del primo semestre 2025 riguardano prevalentemente la vertenza in essere con Edison Spa (in relazione a cui si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Spa” della Relazione sulla gestione), il fondo oneri ambientali ed il fondo oneri per interventi in garanzia;
- gli accantonamenti operati nel corso del primo semestre 2025 sono riferiti principalmente alla miglior stima del premio ai dipendenti maturato nel periodo, nonché a stanziamenti al fondo oneri ambientali ed a oneri da sostenersi in futuro con riferimento ad una società partecipata;
- le liberazioni sono state, infine, effettuate precipuamente con riferimento al fondo iscritto in passato in relazione alla sopra menzionata vertenza con Edison Spa ed a quello connesso alla rideterminazione retroattiva di canoni idroelettrici, a seguito della sottoscrizione di disciplinari suppletivi.

6.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” al 30 giugno 2025 è composta, per Euro 8.254 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 2.724 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate ai piani a prestazione definita presenti nell’ambito del gruppo Alperia (premio fedeltà aziendale e mensilità aggiuntive per dipendenti).

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 30 giugno 2025 è di seguito riportata.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Trattamento di fine rapporto |
|------------------------------|-------------------------------------|
| Al 31 dicembre 2024 | 8.549 |
| Accantonamenti | 341 |
| Utilizzi | (323) |
| (Utili) / Perdite attuariali | (312) |
| Al 30 giugno 2025 | 8.254 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR.

| | |
|--|--|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 3,64 % |
| Tasso annuo di inflazione | 2,0 % |
| Tavole di mortalità | Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48 |
| Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo | 3,0 % |
| Tasso annuo incremento TFR | 3,0 % |

Di seguito si espone invece un’analisi di sensitività della passività al 30 giugno 2025, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | |
|------------------------------------|----------------------------|--------------|
| | Tasso di inflazione | |
| | 0,5% | -0,5% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 8.331 | 8.177 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | |
|------------------------------------|--------------------------|-------|
| | Tasso di attualizzazione | |
| | 0,5% | -0,5% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 7.959 | 8.569 |

La movimentazione del fondo oneri personale al 30 giugno 2025 è di seguito riportata.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2024 | Accantonamenti | Utilizzi | Effetto attualizzazione | Liberazioni | Al 30 giugno 2025 |
|------------------------------|---------------------|----------------|--------------|-------------------------|-------------|-------------------|
| Premio fedeltà | 1.102 | 64 | (51) | (31) | 0 | 1.084 |
| Mensilità aggiuntive | 1.179 | 38 | (91) | 3 | 0 | 1.130 |
| Fondo indennità suppletiva | 510 | | 0 | 0 | 0 | 510 |
| Totale | 2.791 | 102 | (141) | (28) | 0 | 2.724 |

6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | | | Al 31 dicembre 2024 | | |
|--|-------------------|------------------|------------------|---------------------|------------------|------------------|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 74.858 | 123.537 | 198.395 | 81.287 | 192.282 | 273.570 |
| Prestito obbligazionario | 24.299 | 825.812 | 850.111 | 11.310 | 825.437 | 836.748 |
| Contratti finanziari derivati | 21.246 | 36.113 | 57.359 | 35.947 | 48.961 | 84.908 |
| Passività per applicazione IFRS 16 | 3.154 | 35.282 | 38.436 | 3.054 | 36.310 | 39.364 |
| Altre passività finanziarie | 8.133 | 0 | 8.133 | 21.055 | 1.609 | 22.664 |
| Totale | 131.691 | 1.020.743 | 1.152.434 | 152.654 | 1.104.600 | 1.257.254 |

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 30 giugno 2025 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Spread | Importo erogato | Al 30 giugno 2025 |
|---|-----------------------|-------------------------|------------|--------|-----------------|-------------------|
| Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl | Secondo semestre 2024 | 01/01/2025 - 31/12/2027 | Vari tassi | - | 209.774 | 138.123 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 21/10/2014 | 21/10/2026 | 1,80% | - | 25.000 | 4.714 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 21/10/2014 | 21/10/2025 | 2,00% | - | 50.000 | 3.193 |
| Banca Europea per gli Investimenti | 31/08/2021 | 28/08/2037 | 0,90% | - | 48.850 | 49.216 |
| Intesa San Paolo | 15/11/2017 | 18/10/2027 | 1,97% | - | 600 | 150 |
| BPER Banca | 15/12/2024 | 15/09/2032 | 0,00% | | 750 | 702 |
| BPER Banca | 15/12/2024 | 15/09/2032 | EUR 3MMP | 1,20% | 250 | 236 |
| Altri finanziamenti minori | | | | | | 2.149 |
| TOTALE | | | | | | 198.483 |
| Effetto cumulato costo ammortizzato | | | | | | (88) |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo) | | | | | | 198.395 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che le partite in essere nei confronti delle controparti Banca Valsabbina Scpa ed EBS Finance Srl fanno riferimento a somme connesse ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Si evidenzia che, in contropartita alle suddette passività finanziarie, nel Bilancio consolidato intermedio è quindi presente un corrispondente ammontare di crediti per agevolazioni fiscali, che sono oggetto di compensazione da parte del Gruppo con partite fiscali debitorie durante il periodo in precedenza menzionato. Le compensazioni in esame vengono effettuate nel triennio secondo tempistiche sostanzialmente allineate a quelle previste per i riacquisti.

Prestito obbligazionario

Al 30 giugno 2025, la Società risulta emittente titoli obbligazionari per un ammontare complessivo nominale pari a circa 851 milioni di Euro, come di seguito dettagliato. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo Hydrodata Spa risulta avere inoltre in essere un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 75 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Importo |
|---------------------------------------|------------------------|----------------------|--------------|----------------|
| Tranche 1 (Alperia Spa) | 23/12/2016 | 23/12/2026 | 2,500% | 150.000 |
| Tranche 2 (Alperia Spa) | 18/10/2017 | 18/10/2027 | 2,204% | 99.920 |
| Tranche 3 (Alperia Spa) | 05/07/2023 | 05/07/2028 | 5,701% | 351.433 |
| Tranche 4 (Alperia Spa) | 05/06/2024 | 05/06/2029 | 4,750% | 250.000 |
| Tranche 5 (Hydrodata Spa) | 30/06/2020 | 31/12/2025 | variabile | 75 |
| Totale parziale | | | | 851.428 |
| Cedole in corso di maturazione | | | | 24.298 |
| Effetto cumulato costo ammortizzato | | | | (4.702) |
| Effetto cumulato variazione cambi (*) | | | | (20.914) |
| Totale a bilancio | | | | 850.111 |

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nella sezione "4.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Per ulteriori informazioni in merito all'effetto cumulato variazione cambi, si rimanda alla sezione "7.11 Proventi ed oneri finanziari" delle presenti Note illustrative.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 31.442 migliaia);
- *Cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 21.783 migliaia);
- *Collar* riferito ad una partecipazione acquistata dal Gruppo (Euro 4.134 migliaia).

La diminuzione del saldo negativo riferito agli strumenti finanziari derivati su *commodity* è attribuibile all'effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *future* e *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e la posizione complessivamente detenuta dal Gruppo in strumenti finanziari derivati.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorti dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni,

passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come “*Right of Use*”).

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è riconducibile, per quanto riguarda la quota corrente, alle marginazioni giornaliere (cd. “*Variation margin*”) riguardanti l’operatività in *future* con l’European Energy Exchange; in relazione alla quota non corrente, si segnala invece che la passività presente al 31 dicembre 2024 si è azzerata a seguito dell’acquisto dell’interessenza minoritaria nella partecipata Fintel Gas e Luce Srl, come meglio illustrato nella sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative.

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 30 giugno 2025, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | Al 31 dicembre 2024 riesposto | Riesposizione (*) | Al 31 dicembre 2024 |
|---|----------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------|
| A Disponibilità liquide | 283.907 | 353.056 | 0 | 353.056 |
| B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C Altre attività finanziarie correnti | 44.449 | 10.608 | 0 | 10.608 |
| D Liquidità (A + B + C) | 328.356 | 363.664 | 0 | 363.664 |
| E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | (8.235) | (21.102) | 0 | (21.102) |
| F Parte corrente del debito finanziario non corrente | (102.312) | (95.652) | 0 | (95.652) |
| G Indebitamento finanziario corrente (E + F) | (110.547) | (116.754) | 0 | (116.754) |
| H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D) | 217.810 | 246.910 | 0 | 246.910 |
| I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) | (162.974) | (234.325) | (4.093) | (230.232) |
| J Strumenti di debito | (825.812) | (825.437) | 0 | (825.437) |
| K Debiti commerciali e altri debiti non correnti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | (988.786) | (1.059.762) | (4.093) | (1.055.669) |
| M Totale indebitamento finanziario (H + L) | (770.976) | (812.852) | (4.093) | (808.759) |

(*) Per maggior informazioni, si rimanda alla sezione “2. 1 Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio” delle presenti Note illustrative.

Il miglioramento complessivamente evidenziato dall'indebitamento finanziario consolidato nel corso del primo semestre 2025 è principalmente riconducibile al fatto che la riduzione dei debiti verso banche e altri finanziatori e l'incremento dei titoli obbligazionari con scadenza corrente detenuti dal Gruppo si sono rivelati superiori alla contrazione fatta rilevare delle sue disponibilità liquide.

Si specifica peraltro che l'indebitamento finanziario – come richiesto dall'ESMA – non vede incluse le attività finanziarie non correnti del Gruppo (al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024, rispettivamente pari ad Euro 81.275 migliaia e ad Euro 24.068 migliaia), considerando invece partite finanziarie debitorie di Euro 138.123 migliaia, iscritte in contropartita a crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione senza soddisfare i criteri per la relativa *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9.

6.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non correnti” al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2025 | | | Al 31 dicembre 2024 | | |
|--|-------------------|----------------|----------------|---------------------|---------------|----------------|
| | Non corrente | Corrente | Totale | Non corrente | Corrente | Totale |
| Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali | 0 | 10.339 | 10.339 | 0 | 27.149 | 27.149 |
| Debiti per dividendi verso soci | 0 | 36.703 | 36.703 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 0 | 32.906 | 32.906 | 0 | 19.057 | 19.057 |
| Debiti verso il personale | 0 | 4.130 | 4.130 | 0 | 3.485 | 3.485 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | 5.815 | 5.815 | 0 | 4.184 | 4.184 |
| Ratei e risconti passivi | 73.400 | 3.784 | 77.184 | 71.531 | 3.653 | 75.184 |
| Altro | 0 | 44.319 | 44.319 | 0 | 41.870 | 41.870 |
| Totale | 73.400 | 137.997 | 211.397 | 71.531 | 99.398 | 170.929 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il decremento evidenziato dal saldo della sottovoce “Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali” è riconducibile al fatto che lo stesso faceva rilevare al 31 dicembre 2024 un ammontare particolarmente elevato in virtù di un differimento al 2025 del pagamento delle partite riferite al mese di ottobre 2024;
- la sottovoce “Debiti per dividendi verso soci” è riconducibile in parte al debito sorto a seguito della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2024 dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 36.000 migliaia) e in parte all'analogo debito originatosi nei confronti degli azionisti di minoranza delle società del Gruppo Alperia, Alperia Vipower Srl, Hydrodata Spa ed Alperia Innoveering Srl (Euro 703 migliaia);

- l'incremento fatto rilevare dal saldo della sottovoce “Debiti tributari” è essenzialmente ascrivibile all'aumento dei saldi debitori delle partite riferite all’IVA ed all’imposta sul consumo gas;
- la sottovoce “Ratei e risconti passivi” è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell’IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento;
- la sottovoce “Altro” è quasi interamente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da versare all’Amministrazione Finanziaria da parte delle società Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl. La relativa variazione incrementale è riconducibile all’operatività del Gruppo.

6.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta ad Euro 243.060 migliaia al 30 giugno 2025 (al 31 dicembre 2024 era invece pari ad Euro 335.802 migliaia); il decremento da questa evidenziata nel primo semestre 2025 è essenzialmente riconducibile all’operatività del Gruppo, anche in termini di maggiori pagamenti effettuati.

6.17 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie al 30 giugno 2025 i debiti per imposte correnti IRES, che assumono un saldo pari ad Euro 1.257 migliaia a fronte di una posizione relativa al tale imposta che risultava debitoria per Euro 46.356 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 41.954 migliaia ascrivibili all’IRES e la restante parte all’IRAP). La dinamica evidenziata nel primo semestre 2025 è essenzialmente riconducibile all’integrale pagamento della passività per IRES riferita al 2024 ed alla sostanziale equivalenza tra i primi acconti di imposta versati per l’anno 2025 ed il debito determinato con riferimento al 30 giugno 2025.

7. Note al Conto economico

7.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo “5. Informativa per settori operativi” delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi pari – nel corso del primo semestre 2025 – ad Euro 1.174.088 migliaia evidenzia un incremento (+10%), se confrontato con il valore afferente al corrispondente semestre dell’anno precedente, pari ad Euro 1.068.141 migliaia.

Le motivazioni della sopradetta fluttuazione sono da ricercarsi essenzialmente nell’aumento dei ricavi connessi alla vendita di energia elettrica (+9%) e del gas naturale (+24%) i cui prezzi di cessione sono aumentati, come commentato nella Relazione sulla gestione, solo in parte controbilanciato dal decremento del fatturato delle entità del Gruppo attive nei settori dell’edilizia agevolata e dell’efficientamento energetico – attribuibile alla cessazione dell’agevolazione fiscale cd. “Superbonus”.

7.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Cessione materiali | 184 | 214 |
| Affitti e locazioni | 120 | 147 |
| Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio | 4.916 | 6.220 |
| Recupero spese e bollette | 398 | 424 |
| Ricavi da certificati ambientali | 213 | 2.221 |
| Plusvalenze da alienazione cespiti | 174 | 620 |
| Rimborsi danni | 1.153 | 724 |
| Rilascio fondi per rischi ed oneri | 1.839 | 0 |
| Rilascio fondo svalutazione crediti | 144 | 0 |
| Proventi per Superbonus 10% | 0 | 2.516 |
| Altro | 928 | 409 |
| Totale | 10.070 | 13.495 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che il decremento che ha interessato la sottovoce “Altri ricavi e proventi” nel suo complesso è essenzialmente riconducibile all’effetto combinato delle seguenti concause:

- diminuzione fatta rilevare dalla sottovoce “Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio”, derivante dall’assenza di un reintegro iscritto nel primo semestre 2024 con riferimento ai costi di essenzialità sostenuti relativamente all’impianto di produzione di Ottana di proprietà di una società uscita dall’area di consolidamento nel corso del 2024;
- importante riduzione evidenziata dalla sottovoce “Ricavi da certificati ambientali” in virtù dell’assenza dei ricavi da annullamento di Titoli di Efficienza Energetica, iscritti da Edyna Srl nel corso del primo semestre 2024 per Euro 1.997 migliaia (per quanto attiene all’anno 2025, l’annullamento dei titoli in esame e la corrispondente rilevazione del provento avverranno, invece, nel corso del secondo semestre);
- presenza di rilevanti rilasci di fondi iscritti nel primo semestre 2025 (per maggiori informazioni in tal senso, si rimanda ai paragrafi “6.6 Crediti commerciali” e “6.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative);
- assenza del provento legato alla maggiorazione del 10% oltre al costo riferito alle attività incentivate dal cd. “Superbonus”, lasciata a beneficio delle società del Gruppo attive nei settori dell’efficientamento energetico e dell’edilizia agevolata da parte della relativa clientela connesso alla conclusione dell’agevolazione in questione (nel primo semestre 2024, nella voce di bilancio in esame era, invece, confluita la componente legata agli acconti fatturati a fine 2023 con riferimento ad attività in regime di cd. “Superbonus” in presenza di stato avanzamento lavori ma non di fine lavori);
- maggiori rimborsi per danni e minori proventi legati a componenti straordinarie rilevati nel primo semestre 2025.

7.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| Acquisto energia elettrica | 424.661 | 346.851 |
| Sbilanciamenti energia elettrica | 28.828 | 7.613 |
| Gas naturale | 103.356 | 66.080 |
| Sbilanciamenti gas | 8.890 | 7.336 |
| Combustibili, carburanti e lubrificanti | 1.085 | 1.221 |
| Materiale di consumo (esposto al netto dell'effetto delle capitalizzazioni e della variazione delle rimanenze di magazzino) | 223 | 3.948 |
| Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze) | 8.868 | 11.056 |
| Totale | 575.912 | 444.105 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- l'incremento generalizzato che ha interessato le sottovoci “Acquisto di energia elettrica” e “Acquisto di gas naturale” considerate congiuntamente ai relativi sbilanciamenti è principalmente conseguente agli aumenti – commentati nella Relazione sulla gestione – fatti registrare dal prezzo di tali *commodity* nel primo semestre 2025 e – per quanto attiene al gas naturale – anche all'aumento dei quantitativi acquistati dal Gruppo;
- la contrazione che ha interessato gli oneri per l'acquisto di materiale di consumo è essenzialmente riconducibile all'operatività delle società del Gruppo, Edyna Srl ed Alperia Ecoplus Srl.

7.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|---|---------------------|---------------------|
| Trasporto energia elettrica | 170.181 | 164.695 |
| Canoni e sovracani | 38.633 | 40.346 |
| Corrispettivi servizio dispacciamento | 46.929 | 36.738 |
| Prestazioni professionali, legali e tributarie | 4.510 | 7.116 |
| Distribuzione gas naturale | 20.670 | 14.393 |
| Trasporto gas naturale | 16.516 | 17.139 |
| Assicurazioni | 4.439 | 3.745 |
| Servizi commerciali | 5.906 | 4.842 |
| Locazioni | 1.562 | 1.476 |
| Noleggi | 1.189 | 852 |
| Oneri e commissioni per servizi bancari | 525 | 2.656 |
| Selezione personale, formazione ed altre spese del personale | 2.311 | 2.084 |
| Compensi organi sociali | 792 | 812 |
| Postali, telefono ed internet | 427 | 628 |
| Spese pubblicità e <i>marketing</i> | 3.619 | 3.795 |
| Servizi legati ad attività di efficientamento energetico/edilizia agevolata | 993 | 5.092 |
| Variazione lavori in corso su ordinazione | (940) | 26.290 |
| Altri costi per servizi | 56.509 | 52.707 |
| Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni | (36.789) | (33.387) |
| Totale | 337.981 | 352.016 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la dinamica evidenziata dagli oneri per servizi connessi alla vendita di energia elettrica e gas naturale è risultata generalmente incrementale, in linea con l'andamento delle componenti connesse alla compravendita delle due *commodity*;
- il decremento della sottovoce “Oneri e commissioni per servizi bancari” è essenzialmente conseguenza dell'avvenuta estinzione di pregresse linee di credito concesse nel contesto della stipula di un “*Facility Agreement*”;
- la netta diminuzione della sottovoce “Prestazioni professionali, legali e tributarie” e la contenuta variazione dei lavori in corso su ordinazione sono riconducibili al sostanziale azzeramento dell'operatività delle entità del Gruppo Alperia attive nel settore dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata a seguito della cessazione dell'agevolazione fiscale cd. “Superbonus” nella sua originaria configurazione;
- il saldo della sottovoce “Altri costi per servizi”, fa essenzialmente riferimento a costi per servizi informatici e gestionali e manutenzioni, parzialmente oggetto di capitalizzazione, rispettivamente tra le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali.

7.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Salari e stipendi | 34.444 | 33.295 |
| Oneri sociali | 11.116 | 10.480 |
| Trattamento di fine rapporto e di quiescenza | 2.457 | 2.285 |
| Altri costi | 1.299 | 1.407 |
| Costi capitalizzati immobilizzazioni materiali | (4.401) | (4.873) |
| Totale | 44.915 | 42.594 |

L’incremento complessivamente evidenziato dalla presente voce nel primo semestre 2025 (+5,4%) è in parte riconducibile all’aumento della consistenza media dei dipendenti del Gruppo Alperia, passata dalle 1.230 unità del primo semestre 2024 alle 1.251 unità del primo semestre 2025 (+1,7%) e in parte alla contrazione dei costi oggetto di capitalizzazione.

7.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Ammortamento attività immateriali | 21.809 | 30.830 |
| Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali | (22) | 0 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 25.853 | 25.176 |
| Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali | (81) | (81) |
| Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali | 23 | 216 |
| Accantonamento a fondi per rischi ed oneri | 3.919 | 1.267 |
| Svalutazione crediti commerciali | 2.412 | 14.476 |
| Svalutazione altri crediti (non finanziari) | 0 | 279 |
| Totale | 53.912 | 72.162 |

La contrazione dell’ammortamento delle attività immateriali è essenzialmente riconducibile alla conclusione – verificatasi nel 2024 – dell’ammortamento accelerato di alcuni applicativi informatici, avviato a fine 2023 a seguito della decisione di anticiparne la sostituzione, nonché all’allungamento fino al 31 dicembre 2027 della vita utile del disavanzo emerso in sede di pregressa fusione per incorporazione di Hydros Srl e SEL Srl, allocato a maggior valore di alcune concessioni effettuato in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

La notevole diminuzione evidenziata dalla sottovoce “Svalutazione crediti commerciali” è quasi interamente ascrivibile all’assenza di una rilevante rettifica del valore effettuata nel primo semestre 2024 in relazione alcune partite della società del Gruppo, Alperia Green Future Srl.

Per informazioni sulle sottovoci “Accantonamento a fondi per rischi ed oneri” e “Svalutazione crediti commerciali”, si rimanda rispettivamente ai paragrafi “6.12 Fondo per rischi e oneri” e “6.6 Crediti commerciali” delle presenti Note illustrative.

7.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 30 giugno 2025 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

7.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Altri oneri fiscali | 211 | 195 |
| Imposte sulla proprietà degli immobili | 1.405 | 1.389 |
| Minusvalenza da alienazioni e dismissione cespiti | 180 | 1.546 |
| Imposta di registro | 293 | 578 |
| Costi per contributi <i>Authority</i> di settore | 535 | 602 |
| Quote associative | 290 | 225 |
| Canoni occupazione suolo pubblico | 221 | 244 |
| Altre licenze e canoni | 151 | 300 |
| Erogazioni liberali | 332 | 199 |
| Altri oneri | 2.107 | 1.360 |
| Totale | 5.725 | 6.638 |

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il decremento evidenziato dal saldo della voce in esame è prevalentemente riconducibile a minori minusvalenze da alienazione e dismissione cespiti (essenzialmente legate all'assenza di uno stralcio straordinario di “*Contract cost*” effettuato nel corso del primo semestre 2024), nonché ad indennizzi – iscritti nella sottovoce “Altri oneri” – riconosciuti in bolletta alla clientela nel primo semestre 2025.

7.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello del cd. “*Hedge accounting*”. Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure di copertura gestionale, ma – in quest’ultimo caso – non aventi i requisiti per l’applicazione del modello del cd. “*Hedge accounting*”.

La composizione della voce ed il relativo confronto con il primo semestre 2024 vengono riportati di seguito in forma tabellare.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|------------------------------|---------------------|---------------------|
| Effetti valutativi | (737) | 826 |
| Effetti realizzativi | 89 | (473) |
| Totale | (647) | 353 |

La variazione evidenziata dal saldo della voce in questione è riconducibile a fattori contingenti quali l’andamento dei prezzi e le dinamiche dei volumi delle *commodity* oggetto degli strumenti finanziari derivati in argomento.

7.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni dettagliato nelle tabelle riportate nella sezione “6.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative.

7.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il primo semestre del 2025 e del 2024.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 | Primo semestre 2024 |
|--|---------------------|---------------------|
| Dividendi | 3 | 3 |
| Plusvalenze da cessione di partecipazioni | 0 | 68 |
| Interessi attivi sui depositi bancari | 3.045 | 1.804 |
| Interessi attivi su titoli obbligazionari | 476 | 16 |
| Proventi su differenze cambi | 295 | 1.139 |
| Proventi relativi a crediti per agevolazioni fiscali | 11.035 | 6.944 |
| Altri proventi finanziari | 1.346 | 1.077 |
| Totale proventi finanziari | 16.200 | 11.051 |
| Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari | (344) | (1.869) |
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari | (19.765) | (19.926) |
| Oneri relativi a crediti per agevolazioni fiscali | (8.505) | (1.837) |
| Oneri su differenze cambi | (292) | (1.142) |
| Altri oneri finanziari | (1.127) | (777) |
| Totale oneri finanziari | (30.034) | (25.551) |
| Totale risultato finanziario | (13.834) | (14.501) |

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- la contrazione evidenziata dalla sottovoce “Interessi attivi sui depositi bancari” è riconducibile all’effetto congiunto della rilevante diminuzione del tasso Euribor in vigore nei due semestri oggetto di confronto, nonché della riallocazione di parte delle somme destinate a tale modalità di impiego ad investimento in titoli obbligazionari *corporate*, con conseguente incremento del saldo della sottovoce “Interessi attivi su titoli obbligazionari”;
- in relazione alle sottovoci “Proventi su differenze cambi” e “Oneri su differenze cambi”, si precisa che le stesse sono essenzialmente relative, rispettivamente, alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine semestre e all’andamento contrapposto della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel primo semestre 2025;
- l’incremento dei proventi relativi a crediti per agevolazioni fiscali è riconducibile alle rilevanti partite legate ai crediti per agevolazioni fiscali generate dal Gruppo nel corso del 2024 e la cui compensazione è iniziata nel primo semestre 2025;
- la contrazione evidenziata dalla sottovoce “Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari” è riconducibile all’assenza nel primo semestre 2025 degli oneri connessi ad una linea di credito “*Revolving*” estinta nel corso del primo semestre 2024;

- l'incremento fatto rilevare dalla sottovoce “Oneri relativi a crediti per agevolazioni fiscali” è legato alla presenza di partite iscritte nel corso del 2024 in contropartita a crediti fiscali ceduti dal Gruppo in relazione a cui non è stato possibile procedere con il “*discontinuing*” ai sensi dell'IFRS 9,
- la sottovoce “Altri oneri finanziari” è principalmente composta dalla variazione del *fair value* di uno strumento finanziario derivato (*put option*), nonché da interessi passivi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 e relativamente alla valutazione attuariale dei benefici a dipendenti.

7.12 Imposte

L'onere per imposte rilevato al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 44.487 migliaia (al 30 giugno 2024: oneri per Euro 34.682 migliaia) e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES/IRAP, quantificati utilizzando il cd. “*effective tax rate (ETR) method*” prescritto dal Principio Contabile Internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”, per Euro 51.366 migliaia (al 30 giugno 2024: oneri per Euro 49.025 migliaia);
- proventi netti per imposte anticipate e differite in relazione alle scritture di consolidamento, per Euro 1.648 migliaia (al 30 giugno 2024: proventi netti per Euro 2.072 migliaia);
- proventi da consolidato fiscale riferiti alla Capogruppo, per Euro 5.238 migliaia (al 30 giugno 2024: proventi per Euro 12.297 migliaia), la cui notevole contrazione è in rilevante parte ascrivibile all'assenza di un'importante sopravvenienza attiva rilevata nel primo semestre 2024;
- oneri relativi a rettifiche di imposte di esercizi precedenti, per Euro 7 migliaia (al 30 giugno 2024: oneri per Euro 26 migliaia).

Il *tax rate* rilevabile nel primo semestre 2025 è pari a circa il 29%, in lieve incremento rispetto a quello evidenziato dal Gruppo nell'analogo periodo dell'anno precedente (circa 27%).

7.13 *Discontinued operation*

Le partite esposte nella voce in esame, che evidenzia un saldo negativo di Euro 2.119 migliaia al 30 giugno 2025, sono interamente attribuibili al “*discontinuing*” della società Care4U Srl, oggetto di illustrazione nella sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative. Le stesse, esposte al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo, sono di seguito dettagliate.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Care4U Srl | Totale |
|--------------------------------------|----------------|----------------|
| Ricavi | 102 | 102 |
| Costi della produzione | (425) | (425) |
| EBITDA | (323) | (323) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (2.240) | (2.240) |
| Risultato operativo | (2.562) | (2.562) |
| Risultato finanziario | 1 | 1 |
| Risultato prima delle imposte | (2.561) | (2.561) |
| Imposte | 442 | 442 |
| Risultato dopo le imposte | (2.119) | (2.119) |

7.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato del primo semestre 2025 derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Primo semestre 2025 |
|--|---------------------|
| Storno canoni | 1.969 |
| Impatto sull'EBITDA | 1.969 |
| Iscrizione ammortamenti | (1.605) |
| Impatto sul risultato operativo | 363 |
| Oneri finanziari | (492) |
| Impatto sul risultato prima delle imposte | (128) |
| Imposte | 34 |
| Impatto sul risultato netto delle <i>continuing operation</i> | (94) |
| Impatto sul risultato netto delle <i>discontinued operation</i> | 0 |
| Impatto sul risultato del periodo | (94) |

8. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse di diverse società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 13.363 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo, pari ad Euro 177.737 migliaia.

A quanto sopra si aggiunge un'ipoteca del valore Euro 1.200 migliaia, iscritta su beni della società del Gruppo, Hydrodata Spa a garanzia di un finanziamento con debito residuo al 30 giugno 2025 pari ad Euro 150 migliaia.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come “*Own use exemption*”, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “4.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

Si segnala infine la presenza di un vincolo su una quota, pari, al 30 giugno 2025, ad Euro 228 migliaia del corrispettivo di cessione – avvenuta nel 2021 – della partecipata PVB Power Bulgaria Spa, costituito a garanzia del soggetto acquirente.

9. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un’altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un’influenza notevole sia sull’entità che redige il bilancio sia sull’altra entità. Nel semestre in esame le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 36.000 migliaia.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Per gli eventi significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2025, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Bolzano, li 21° agosto 2025

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio consolidato intermedio – Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

| Denominazione sociale | % di possesso | Nazione | Sede legale | Valuta | Al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro) | | Metodo di consolidamento | Data bilancio |
|----------------------------|---------------|---------|--|--------|--|------------------|--------------------------|---------------|
| | | | | | Risultato esercizio | Patrimonio Netto | | |
| Controllante | | | | | | | | |
| Alperia Spa | | | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | | 39.982 | 904.970 | Integrale | 31/12/2024 |
| Controllate | | | | | | | | |
| Alperia Ecoplus Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 790 | 56.656 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Greenpower Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 6.620 | 434.488 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Green Future Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (32.499) | 10.202 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Innoveering Srl | 1% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 233 | 718 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Smart Services Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 5.612 | 64.596 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Trading Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 282.163 | 374.160 | Integrale | 31/12/2024 |
| Alperia Vipower Spa | 76,1% | Italia | Via della Rena 8, 39020 Castelbello- Ciardes (BZ) | Euro | 1.174 | 100.670 | Integrale | 31/12/2024 |
| Care4U Srl | 81,18% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (1.193) | (1.093) | Integrale | 31/12/2024 |
| Edyna Srl | 100% | Italia | Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano | Euro | 19.667 | 381.239 | Integrale | 31/12/2024 |
| EfficienteRete | 51% | Italia | Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR) | Euro | (154) | 1.340 | Integrale | 31/12/2023 |
| Fintel Gas e Luce Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 3.327 | 5.900 | Integrale | 31/12/2024 |
| Hydrodata Spa | 50,51% | Italia | Via Pomba, 23, 10123 Torino | Euro | 1.334 | 4.199 | Integrale | 31/12/2024 |

| Collegate / joint venture | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--------|--------|---|------|---------|--------|------------------------------|------------|
| Alperion Srl (*) | 50% | Italia | Piazza del Grano 3, 39100 Bolzano | Euro | 1.231 | 76.648 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| AlpsGO Srl | 24,90% | Italia | Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano | Euro | (302) | (6) | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Azienda elettrica Campo Tures Scarl | 49% | Italia | Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ) | Euro | 0 | 525 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Bioenergia Srl (*) | 50% | Italia | Via Fucini 4, 20133 Milano | Euro | (63) | 66 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25% | Italia | Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ) | Euro | 0 | 100 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Enermac Srl (*) | 50% | Italia | Via Fucini 4, 20133 Milano | Euro | 1.166 | 7.310 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Enerpass Scarl | 34% | Italia | Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ) | Euro | 0 | 1.000 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Generai Srl (*) | 50% | Italia | Via Fucini 4, 20133 Milano | Euro | (140) | 30 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| IIT Hydrogen Srl | 48,41% | Italia | Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano | Euro | (1.537) | 470 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Neogy Srl (*) | 50% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (712) | 279 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| SF Energy Srl (*) | 50% | Italia | Via Manzoni 24, 38068, Rovereto (TN) | Euro | 440 | 19.825 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Teleriscaldamento di Silandro Srl | 49% | Italia | Via Nazionale 3, 39028 Silandro (BZ) | Euro | 714 | 12.920 | Patrimonio netto | 31/12/2024 |
| Altre imprese | | | | | | | | |
| Art Srl | 5% | Italia | Strada Del Prato 15/A, 43121 Parma | Euro | 82 | 977 | Fair value a conto economico | 31/12/2024 |
| Bio.Te.Ma Srl in liquidazione | 11,43% | Italia | Via Malpighi 4, 09126 Cagliari | Euro | (2) | 215 | Fair value a conto economico | 31/03/2019 |
| JPE 2010 Scarl in liquidazione | 2,9% | Italia | Corso Re Umberto | Euro | 18 | 238 | Fair value a conto economico | 10/09/2024 |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|---------------------|--|--|--|--|--|
| | | | 56, 10128 Torino | | | | | (data bilancio finale di liquidazione) |
|--|--|--|---------------------|--|--|--|--|--|

(*) *Joint venture* sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

Allegato B al Bilancio consolidato intermedio – Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | SF Energy Srl (*) | Neogy Srl | Alperion Srl | Enermac Srl | Bioenergia Srl | Generai Srl |
|---|----------------------|-----------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------|
| Attività non correnti | 35.223 | 12.113 | 82.233 | 46.624 | 9.976 | 6.428 |
| Attività correnti | 15.051 | 12.171 | 1.472 | 9.929 | 1.648 | 1.202 |
| <i>Di cui disponibilità liquide</i> | <i>7.474</i> | <i>1.537</i> | <i>1.119</i> | <i>7.517</i> | <i>432</i> | <i>642</i> |
| Patrimonio netto | (19.825) | (279) | (76.648) | (7.310) | (66) | (30) |
| Passività non correnti | (18.000) | (1.088) | (5.828) | (41.885) | (8.142) | (7.034) |
| <i>Di cui passività finanziarie</i> | <i>(18.000)</i> | <i>0</i> | <i>(5.828)</i> | <i>(40.535)</i> | <i>(8.142)</i> | <i>(7.034)</i> |
| Fondi per rischi ed oneri | (5.670) | (76) | (19) | (195) | (19) | 0 |
| Passività correnti | (6.778) | (22.842) | (1.210) | (7.162) | (3.398) | (566) |
| <i>Di cui passività finanziarie</i> | <i>(226)</i> | <i>(18.371)</i> | <i>0</i> | <i>(3.220)</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| Ricavi | 18.893 | 6.125 | 3.060 | 8.379 | 91 | 0 |
| EBIT | 766 | (1.750) | 1.913 | 3.417 | 62 | (102) |
| Interessi attivi | 291 | 0 | 421 | 869 | 13 | 9 |
| Interessi passivi | (449) | (648) | (620) | (2.796) | (158) | (83) |
| Imposte sul reddito e proventi fiscale | (167) | 1.686 | (483) | (616) | 20 | 37 |

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.